



CAVEDINE

notizie



N.2

AGOSTO 2013 - Anno 31, n. 102

Periodico quadrimestrale del Comune di Cavedine - Poste italiane S.p.a. - Sped. in a. p. 70% - DCB Trento - Taxe perçue - Tassa ufficio postale di Cavedine (TN)

Sommario

Il saluto del Sindaco	3
La parola al Gruppo "Patto Nuovo"	5
Delibere della Giunta Comunale.	10
Delibere del Consiglio Comunale	12
Politiche sociali e familiari . . .	12
Istituto Comprensivo Valle dei Laghi	16
Cultura	20
Eventi	27
Associazioni	32
Sport	37
Ambiente	40
Avvisi	43

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierpaolo Comai

VICEDIRETTORE
Monica Ribon

REDAZIONE
Andrea Carlo Bortolotti,
Viviana Comai,
Anna Malacarne,
Fabrizio Marcantoni,
Herry Travaglia

REALIZZAZIONE E STAMPA
Litografia Effe e Erre, Trento
Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 370/R.S. del 22 novembre 1995

chiuso il 15/07/2013

Copertina: Disegno vincitore del concorso di idee per la copertina estiva dell'alunna dell'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi, Alessia Chistè.

Vogliamo ricordare la nostra proposta per "Cavedine Notizie": desideriamo chiedere la Vostra collaborazione per la realizzazione delle copertine del notiziario attraverso l'arte della fotografia. Proponiamo pertanto, a chi avesse tale passione, di fotografare paesaggi, scorci, particolari dei nostri amati paesi nelle diverse stagioni e nelle diverse luci della giornata, al fine di valorizzare i luoghi in cui viviamo. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno contattare i membri della redazione. Restiamo in attesa di una vostra gradita adesione,

Il Comitato di Redazione

"CAVEDINE NOTIZIE" è il mezzo ideale per comunicare, informare, avvisare, ed esprimere le idee e le opinioni delle varie comunità, delle singole persone e delle Associazioni che vi operano.

Ricordiamo a tutti che l'appuntamento con il prossimo numero di "Cavedine Notizie" è per il **30 ottobre 2013** data entro la quale dovrà essere consegnato il materiale da pubblicare. Rammentiamo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Comunale del periodico "Cavedine Notizie": le Associazioni possono presentare articoli purchè contenuti entro lo spazio indicativo di una pagina. Non verranno inoltre pubblicati eventi riguardanti il singolo. *Si ricorda che oltre al direttore e ai componenti della redazione è possibile consegnare eventuali articoli anche presso la Biblioteca di Cavedine!*

IL COMITATO DI REDAZIONE

Desideriamo far presente alle Associazioni e a tutti i gruppi del Comune di Cavedine che i componenti della redazione del notiziario sono a disposizione per presenziare ad incontri, riunioni o quant'altro di interesse comune e pubblico, al fine di poterne dare comunicazione su "Cavedine Notizie". Chiediamo agli interessati di farne espressamente richiesta ai componenti del Comitato di redazione:

Direttore:	Pier Paolo Comai	(340 8794284)
Vice Direttore:	Monica Ribon	(338 4696793)
Redattori:	Andrea Carlo Bortolotti	(349 3166776)
	Viviana Comai	(333 4343446)
	Anna Malacarne	(333 8917017)
	Fabrizio Marcantoni	(349 8396207)
	Herry Travaglia	(349 5275025)

Il Comitato di Redazione

Il Comitato di redazione ringrazia per la collaborazione la redattrice Silvia Comai che lascia il suo incarico e dà il benvenuto al nuovo redattore Andrea Carlo Bortolotti.



Cari concittadini e lettori porgo a tutti Voi il saluto mio e dell'Amministrazione Comunale.

Nel precedente numero di Caventine Notizie ho parlato della grave situazione economica, produttiva ed occupazionale che, ormai da molto tempo, stiamo vivendo. In questo numero voglio riportare il mio pensiero e le iniziative dell'Amministrazione perchè ritengo che sia urgente realizzare l'obiettivo primario del diritto al lavoro, con tutti i presupposti richiesti per allargare le possibilità di assorbimento della manodopera e ridurre la disoccupazione.

La situazione economico-produttiva locale ed italiana attuale è tristemente fin troppo chiara. Disoccupazione, soprattutto giovanile, arrivata a superare quota 30%, in sostanza un giovane su tre sotto i 25 anni non lavora o è costretto ad espatriare e aziende di diversi settori produttivi costrette a usare strumenti come cassa integrazione, solidarietà o, peggio, a licenziare il personale. In questo quadro, per nulla positivo, biso-

gna immediatamente intervenire per salvare il settore industriale ed artigianale rimasto e per incrementare il settore agricolo e turistico.

Sono convinto che ci vuole una politica di mantenimento del **settore industriale e artigianale** con riduzione del costo del lavoro, aumento della produttività e conseguente riduzione dei prezzi di vendita, dei prodotti e dei servizi, per migliorare la competitività di mercato rispetto agli altri paesi concorrenti. L'Amministrazione comunale, da tempo, sta cercando di insediare nell'area industriale/artigianale un'importante azienda con possibilità di crescita ed occupazione, speriamo di riuscire a concretizzare questa iniziativa.

Altri settori molto importanti, viste le caratteristiche naturali, climatiche e geografiche del nostro territorio e della nostra nazione, riguardano **agricoltura e turismo**.

Ci vuole una politica di indirizzo verso il lavoro agricolo e tu-

ristico come una soluzione alla crisi occupazionale. Voglio sottolineare l'importanza e il volano economico di due settori non delocalizzabili: il **turismo** e l'**agroalimentare**. Il nostro territorio e la nazione non possono perdere l'opportunità di monetizzare le loro bellezze paesaggistiche, le loro attrazioni turistiche, la varietà della loro produzione alimentare, frutticola e vinicola. Accanto a una valorizzazione di queste risorse occorre recuperare il terreno perduto nel settore dell'innovazione e della ricerca.

Agricoltura: Certo i problemi non mancano, dobbiamo riportare in coltura i terreni che nel tempo sono stati abbandonati, bonificare delle aree che si prestano alla coltivazione e in questa fase di recessione l'agricoltura potrebbe diventare una nuova e concreta opportunità per chi è rimasto senza lavoro o per chi, dopo la formazione scolastica superiore o universitaria, proprio non lo trova.



L'agricoltura, rimane dunque un'opportunità. Agevolazioni poi sono previste anche dal Piano di Sviluppo Rurale, dai Fondi Europei, sia per chi già possiede un'azienda agricola sia per chi vuole insediarsi come nuova impresa.

Nel nostro territorio ci sono diverse iniziative di recupero di terreni con bonifica, i due Consorzi di Miglioramento Fondiario sono impegnati e stanno lavorando molto negli impianti di irrigazione e nel recupero di fondi abbandonati, sulla costa del Lago di Cavedine è previsto un progetto di recupero di circa 180 ettari e la Provincia Autonoma di Trento si è impegnata a portare avanti e finanziare tale iniziativa.

Turismo: Il turismo è l'insieme delle attività di coloro che si spostano con scopi di svago, affari, motivazioni personali che possono essere di fuga, di cultura, motivazioni fisiologiche, bisogno di esplorare, biso-

gno di aumentare le proprie conoscenze, motivazioni psicologiche, o per altri motivi.

Il nostro territorio, il Trentino e l'Italia.

Penso e sono convinto che anche questo settore debba essere potenziato per creare ricchezza, per risolvere i problemi occupazionali e per creare indotto a tutti gli altri servizi esistenti e non solo, mi riferisco a negozi, bar, ristoranti, edicole, banche, saloni parrucchiera, fiorerie, attività artigianali e di manutenzione ed altre attività sportive, culturali, religiose ecc.

L'Amministrazione comunale in collaborazione con degli investitori ha intrapreso l'iniziativa "**Albergo Diffuso**" nel centro storico di Cavedine. Il modo di fare turismo sta cambiando: soggiorni più brevi, con il



desiderio di entrare in contatto diretto con la storia, l'arte, la cultura, la natura e l'enogastronomia delle tante realtà locali di cui è ricco il nostro territorio e l'Italia. Si affermano sempre di più nuove forme di ospitalità attente alla rivalutazione dei territori e soprattutto dei centri storici e alla valorizzazione delle tipicità. È questa la filosofia del business innovativo del **Paese Albergo o Albergo Diffuso**, di una struttura cioè che mette a disposizione degli ospiti camere e/o appartamenti ubicati non nello stesso edificio, come nei classici alberghi, ma in immobili diversi, all'interno di un borgo. Un albergo diffuso che si sviluppa sul territorio, con un'unica reception che fa anche da "ufficio di promozione turistica". Anche su questa iniziativa la PAT ci ha promesso il pieno appoggio, ci crediamo molto e speriamo di riuscire a concretizzare nel più breve tempo possibile.



Il Sindaco Renzo Travaglia



COMUNITÀ DI VALLE E COMUNE DI CAVEDINE

Dopo ormai 3 anni dal suo insediamento la Comunità della Valle dei Laghi fatica non poco a partire. Nonostante le belle promesse, le chiacchiere e i famosi tavoli che tanto vanno di moda non siamo ancora arrivati a qualcosa di concreto. Certo non dimentichiamo che la Comunità è stata strumento di forte propaganda elettorale da parte dell'allora candidato sindaco Travaglia, che aveva utilizzato la mancata rappresentanza del Comune di Cavedine, causa le dimissioni del consiglio nel 2009, come grave disgrazia per la nostra comunità. A distanza di ormai qualche anno non ci pare che la cosa sia stata così rovinosa per la nostra gente. E neppure con la presenza dell'attuale assessore Franco Travaglia (non eletto ma fortemente voluto dal sindaco Travaglia) le cose sono cambiate. Direi che non ce ne siamo accorti prima e non vediamo risultati ora.

Per quanto riguarda il nostro Comune e il suo interagire con la Comunità possiamo dire che, come peraltro era già con il Comprensorio, l'unico settore completamente in gestione alla Comunità è quello della assistenza sociale, al quale di recente si è aggiunta la cultura.

Per il resto tutto procede come prima.

Nella riunione con la comunità nella frazione di Vigo (martedì 7 maggio 2013) dove erano presenti oltre agli amministratori comunali, anche il Presidente della Comunità di Valle con alcuni assessori, abbiamo colto l'occasione per chiedere chiarimenti su alcune questioni di interesse comune, considerato che né in Consiglio Comunale di Cavedine, né nella conferenza dei Capigruppo (in tre anni mai convocata) è mai stato trattato il tema del passaggio alla Comunità di competenze e servizi. In occasione di tale riunione abbiamo posto specifiche domande sui temi concreti al presidente della Comunità. A precisa domanda su accentramento servizio tributi e casa della salute non vi è stata alcuna precisa risposta, ma solamente dei "se, probabilmente, stiamo lavorando..." per dire che nemmeno loro sanno bene cosa succederà.

La partenza del servizio tributi di Comunità con l'adesione dei sei comuni della Valle dei Laghi, prima fissata per il 1 gennaio 2013, poi rinviata al 1 luglio 2013, ad oggi 30 giugno

2013 non se ne sa ancora nulla. Sottolineiamo come il nostro gruppo consiliare ha chiesto che venga garantito un servizio permanente di sportello a Cavedine, essendo il Comune più popoloso, in modo che gli utenti non debbano spostarsi a Padergnone (sede prevista per l'ufficio tributi di valle) per informazioni e domande che in materia di tributi non mancano mai.

Ma anche su questo nessuno ha saputo rispondere con precisione. Sì, forse, ma solo all'inizio.

Altra interessante partita è la vicenda Casa della Salute di Stravino.

Come sappiamo la Casa della Salute era stata promessa al comune di Cavedine durante la campagna elettorale dell'ex assessore provinciale alla Sanità nel 2008 con conseguente cessione in comodato alla PAT da parte del comune, dello stabile delle vecchie scuole di Stravino per 30 anni. Ad oggi, nonostante il sindaco Travaglia ne abbia più volte parlato come fiore all'occhiello della sua amministrazione, la casa della salute non c'è! Ma capiamo bene che è impensabile che una struttura di quel tipo, considerata a servizio di tutta la valle, venga fatta a Stravino, luogo decentrato,

poco servito e insomma "fuori mano"; quindi anche gli altri Comuni della Comunità sono poco propensi, come noi del resto, ad una struttura che costerebbe cifre enormi e risulterebbe una "cattedrale nel deserto".

Chissà forse avremo un "ufficio della salute"... un recapito? Mah, vedremo e poi a chi e a che cosa potrebbe servire? Staremo a vedere.

Abbiamo anche posto al presidente Luca Sommadossi domande sulle grandi opere di interesse di valle quali il bivio per la Valle di Cavedine a Vezzano, promesso da tutti gli Assessori provinciali di turno ma mai realizzato, le opere sulla

SP 84 in sostituzione della famosa rotonda a Cavedine, ormai definitivamente cancellata e di quella (inutile a nostro parere!) di Lasino. La risposta del presidente, molto vaga, attribuiva la responsabilità di queste opere alla PAT e faceva intendere che la giunta di Comunità non sapeva quasi nulla; considerato che la Comunità ha competenze sulla gestione del territorio la cosa preoccupa alquanto.

Vorremmo poi ricordare anche il famoso studio di fattibilità per il Biodigestore. Una farsa costata decine di migliaia di euro per arrivare poi ad una decisione finale presa dalla PAT che ha di

fatto annullato ogni chiacchiera e ogni studio fatto in merito al Biodigestore. Quindi soldi buttati al vento.

In sintesi, questo è l'impatto sul territorio della Comunità di Valle, Ente nato per dare servizi e risparmiare risorse ma almeno per il Comune di Cavedine, praticamente un'incidenza che si aggira intorno allo zero! Possiamo concludere dicendo che anche l'obiettivo importante di "fare comunità" per la gente della nostra valle è miseramente fallito.

Cavedine 30 giugno 2013

I Consiglieri di Patto Nuovo

GLI UTILI INVESTIMENTI E IL DEBITO

"Una smentita è una notizia data due volte" affermava Giulio Andreotti. Citiamo una sua frase perché, nostro malgrado, dobbiamo andare sull'argomento per fare chiarezza per il cittadino.

Anche per noi, SMENTIRE le notizie dell'assessore al bilancio non sembrava la cosa migliore. Però, visto che non perde occasione per dare la sua versione di parte ci pare il caso di intervenire. L'assessore al bilancio del Comune, sull'ultimo Cavedine Notizie (aprile 2013) ha ripreso nuovamente la sua "pensata" sul debito pubblico e ha pubblicato un grafico elemen-

tare a supporto delle sue deboli ragioni. Con quello schema semplicistico cerca di rappresentare una realtà che è ben più complessa da come la racconta.

Se andiamo a vedere, il rappresentante della maggioranza, con una rappresentazione di parte, cerca di farci intendere di aver fatto azioni per ridurre il debito comunale, di non aver creato ulteriori occasioni di spesa che gravano sulla spesa comunale, insomma di avere il comportamento del "salvatore della patria".

A noi tocca scrivere su questo argomento perché l'assessore, pensa di prendersi meri-

to dando una visione del tutto sua della questione. Lo fa, dicevamo, con un grafico piuttosto sempliciotto che mette in evidenza la sola parte della spesa ma si guarda bene dal considerare i servizi resi ai censiti e la considerevole variazione positiva della consistenza del patrimonio pubblico. **Perché non affianca il grafico della spesa con un grafico che mostri come è realmente cambiato il patrimonio pubblico?** Forse perché non lo sa fare o forse perché vuole nascondere che a fronte dell'investimento comunale il patrimonio, disponibile e non disponibile, è cresciuto notevolmente così come sono cre-

sciuti i servizi dati al cittadino. Vale la pena ricordare che gli investimenti fatti dalle amministrazioni prima del suo arrivo, sono stati fatti per realizzare opere pubbliche a servizio della collettività, che i censiti ne godono pienamente, compreso l'assessore stesso. Nessuna spesa è stata fatta per realizzare un semplice debito o spreco. Se l'assessore ne è al corrente lo dica. E vale ancor più ricordare che gli investimenti del Comune, per grandissima parte, sono stati realizzati con il contributo provinciale del 70%, molte volte dell'80% della spesa complessiva, anche se il contributo arriva in quote annuali, qualche volta ancor prima del realizzo effettivo dell'opera! La parte rimanente viene coperta da mutui: queste sono le regole e le politiche di finanziamento pubblico provinciale! Con queste modalità i Comuni hanno finanziato le loro opere salvo qualche Comune ricco che aveva forti entrate locali. Significa che con un limitato costo a carico del Comune, poteva essere realizzata un'opera decisamente importante. I cittadini ne hanno potuto godere, fin da subito, dei benefici e ne pagano certamente una quota. Il noto prof. Cerea, Presidente della Cassa del Trentino SpA, alla presentazione del bilancio, dice *"quello che ripaghiamo in forma di imposte o di interessi su debiti fatti per finanziare opere pubbliche pluriennali, sono il corrispettivo dei costi dell'opera di cui, in cambio, se ne gode il beneficio"*. E lo afferma un economista con una sensibilità decisamente e preparazione sicuramente forti.

Proprio nell'ottica di mettere a disposizione del cittadino servizi ritenuti irrinunciabili sono stati fatti investimenti nell'interesse di tutti: vale per l'acquisto e ristrutturazione della casa sociale al Lago di Cavedine e di Brusino, per il realizzo delle opere acquedottistiche, per la posa dei sottoservizi di acqua, gas e fognature, per la sistemazione dei cimiteri, per il centro sportivo, per la strada Carnion, per le sistemazioni degli edifici scolastici e palestra, per la sistemazione della parete rocciosa sopra l'abitato di Cavedine e via dicendo. Tutte opere finanziate con il contributo provinciale e che hanno accresciuto il patrimonio pubblico comunale. Dica l'assessore quali di queste opere erano inutili ma dica anche che ora il **patrimonio pubblico** è cresciuto decisamente più degli investimenti fatti. Provi l'assessore a fare un semplice esercizio di misurazione del ritorno positivo e lo metta in evidenza nel suo grafico. Questo ci aspettiamo da un assessore al bilancio con la "A" maiuscola, non lo schemetto da scuola media.

E non venga a dirci che ha lavorato per diminuire il debito pubblico: il debito decresce da solo con il passare degli anni perché vanno a morire le quote da rimborsare. E questo lo sapevano anche gli amministratori che hanno contratto gli obblighi stando comunque ben attenti a posizionarli all'interno dei limiti fissati dalla provincia, senza invenzioni.

E il "nostro" è pure stato baciato dai recenti cambiamenti delle politiche di finanziamento delle opere: negli ultimi anni sono ar-

rivati dalla Provincia, canoni aggiuntivi inaspettati che sono a tutti gli effetti contributi a fondo perduto di oltre 330.000 euro annui che vanno a copertura di nuove opere. Il Comune ha goduto di nuove possibilità di contrarre mutui BIM con interessi a zero. Attenzione però che anche i mutui BIM vanno comunque rimborsati e vanno conteggiati (anche questi!) tra i debiti, anche se pare dal "grafichino" che l'assessore non conteggi!

In conclusione, l'assessore non è il salvatore della patria.

Invece di presentare anche il prossimo anno il solito schemino, sarebbe il caso che cercasse di fare l'amministratore che, con "vision", provi a rispondere ai bisogni della cittadinanza, non solamente all'abbellimento del palazzo comunale o all'impossibile albergo diffuso.

Se l'assessore e l'amministrazione si impegnassero in modo diverso i censiti potrebbero godere di qualche nuovo servizio: ci sarebbe qualche risposta ai bisogni di asilo nido che si attendono da anni, potremmo avere una pista ciclo-pedonale che collega le varie frazioni a servizio di pedoni, ciclisti, famiglie e anziani come ormai hanno tutte le valli del Trentino, potrebbe essere realizzata qualche tettoia a servizio degli studenti che aspettano la corriera e così via: siamo certi che la comunità sarebbe contenta di pagare una quota di mutuo per reali servizi, palpabili, DA GODERE FIN DA SUBITO.

Cavedine 30 giugno 2013

I Consiglieri di Patto Nuovo

LA SEDE DEGLI ANZIANI A CAVEDINE

Abbiamo letto con attenzione la richiesta del Gruppo Anziani di Cavedine e la relativa risposta del sindaco pubblicata su Cavedine Notizie di aprile 2013.

In merito ci permettiamo di fare alcune considerazioni.

E' cosa nota che di questi tempi è difficile per l'amministrazione comunale dare risposte concrete alle legittime richieste della gente anche se in questo caso si tratta di una associazione più che onorevole come quella degli anziani.

Facciamo notare che la componente delle persone anziane (oltre 65 anni) nel nostro comune

corrisponde a circa il 20% della popolazione e che solo a Cavedine ci sono circa 300 tesserati al gruppo come si legge nella richiesta; è altrettanto noto che le persone anziane sono la componente più a rischio causa solitudine e disagi di vario genere.

Pertanto, ascoltare, valutare e discutere le loro richieste, ci sembrerebbe doveroso da parte di sindaco e Giunta che dovrebbero essere a disposizione di tutti.

La risposta alla lettera di richiesta dell'Associazione ci pare oltrremodo sopra le righe e non proprio adatta ad un ammini-

stratore (riportiamo di seguito): *"...omissis...alquanto arrogante e fuori da ogni logica e contesto la richiesta di una sede delle dimensioni e caratteristiche riportate nella richiesta stessa con motivazioni ed esempi che sfiorano il ridicolo...omissis."*

Noi crediamo che di arrogante e ridicolo non ci sia proprio nulla, anzi! ..

In ogni caso "chiedere è lecito e rispondere è cortesia", .. ma con cortesia.

Cavedine 30 giugno 2013

I Consiglieri di Patto Nuovo

Interrogazioni

Al Signor
RENZO TRAVAGLIA
Sindaco
del Comune di Cavedine
38073 CAVEDINE

INTERROGAZIONE

Oggetto: Interrogazione per petizione sottoscritta, presentata da residenti a Vigo nei pressi di via Rocchetta, via Nuova e SP 84 per ridurre la pericolosità del transito veicolare.

In data 17 settembre 2012 è stata consegnata all'ufficio protocollo del comune di Cavedine una petizione sottoscritta da un cospicuo numero di residenti nella frazione di Vigo per segnalare:

- la pericolosità dell'incrocio di via Rocchetta con la SP 84,
- la pericolosità dell'incrocio di via Nuova con la SP 84
- la pericolosità del tratto di strada provinciale n. 84 sul suolo della frazione di Vigo causa la sempre elevatissima velocità dei mezzi in transito.

Considerata la completa assenza di mezzi di protezione quali, attraversamenti pedonali, semafori o altri sistemi di controllo per la sicurezza delle persone che transitano sulla stessa SP 84 in quanto residenti.

Tutto ciò premesso si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- Se è stata data risposta ai presentatori della petizione.
- Se sono stati previsti interventi a breve per limitare la velocità dei mezzi in transito.
- Se è intenzione di questa amministrazione realizzare serie di attraversamenti pedonali a norma del codice della strada.
- Se c'è l'intenzione di questa amministrazione di incaricare il responsabile della polizia municipale affinché con la sua presenza e i mezzi a sua disposizione intervenga per rendere più sicuro il transito pedonale e veicolare sul tratto della SP 84 in questione.

A norma di Legge si richiede risposta scritta.

GRUPPO CONSILIARE
PATTO NUOVO
Il Capogruppo
Giuliano Manara



Vigo Cavedine, 7 aprile 2013.

Al Sindaco
RENZO TRAVAGLIA
del Comune di
38073 CAVEDINE

e p.c.

Al Vicesindaco
GIANNI BOLOGNANI
del Comune di
38073 CAVEDINE

INTERROGAZIONE

Oggetto: Informazioni sulla pratica della discarica materiali inerti in loc. Fabian

Premesso che:

- nel consiglio del 27 marzo u.s. è stato approvato con i voti della maggioranza il provvedimento di variante urbanistica per opera pubblica relativa al completamento della variante stradale dell'abitato di Cavedine in funzione anche della attività della discarica
- In occasione dell'incontro del 7 maggio u.s. a Vigo Cavedine il vicesindaco Gianni Bolognani, nell'ambito delle sue competenze, ha comunicato ai presenti che l'amministrazione si sta adoperando affinché la discarica inerti di Fabian, chiusa dal 2010, venga riaperta al servizio dell'utenza

Tutto ciò premesso si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- quali sono le azioni che la giunta ha intrapreso per far sì che la discarica venga aperta
- quali sono le informazioni, comunicazioni o atti che la giunta ha avuto in merito, dagli uffici interessati
- quali sono le eventuali previsioni del termine della pratica di sospensione e relativa apertura al pubblico.

A norma di legge si chiede risposta scritta

GRUPPO DI MINORANZA
PATTO NUOVO
Giuliano Manara

Cavedine, 27 maggio 2013.



Al Signor
RENZO TRAVAGLIA
Sindaco
del Comune di Cavedine
38073 CAVEDINE

INTERROGAZIONE

Oggetto: Interrogazione sulla gestione del servizio ormeggi al lago di Cavedine.

Premessa:

- In data 24 giugno 2011 è stato approvato dal consiglio comunale il "Regolamento Comunale per la Gestione del Servizio Ormeggi" con delibera 25 dd. 24.06.2011.-
- Alla data odierna risultano essere ormeggiate sul lago di Cavedine circa 15 imbarcazioni.

Tutto ciò premesso si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- Se la giunta ha stabilito la dislocazione e le caratteristiche dei posti da assegnare nonché le tariffe degli stessi come previsto al punto 2) dell'art.3 del regolamento
- Se è stata adottata una graduatoria come previsto al punto 4) dell'art. 3
- Se sono stati assegnati gli ormeggi annuali e se la relativa quota è stata versata alle casse comunali entro il 30 novembre di ogni anno come previsto al punto 5) dell'art. 3.
- Se al termine per presentare la domanda entro il 01 agosto 2011 sono state presentate istanze dagli interessati.
- A quale titolo sono ormeggiate attualmente le barche sul lago di Cavedine.
- Se il mancato introito nella casse comunali della gestione degli ormeggi può essere considerato danno erariale.

A norma di Legge si richiede risposta scritta.

GRUPPO CONSILIARE
PATTO NUOVO
Il Capogruppo
Giuliano Manara



Vigo Cavedine, 11 aprile 2013.



Comune di Cavedine

Provincia di Trento

Al Signor
Giuliano Manara
Gruppo Consigliare Patto Nuovo
Via Nuova 6/3
38073 Cavedine (TN)

Cavedine 30 aprile 2013
Prot. n. 186/2013

Oggetto: Risposta all'interrogazione relativa alla gestione del Servizio ormeggi sul Lago di Cavedine.

L'iniziativa di portare ad approvazione un regolamento per la gestione del Servizio Ormeggi sul Lago di Cavedine e' stata avviata con lo scopo di disciplinare correttamente l'attracco delle numerose barche presenti sul Lago di Cavedine, concentrandole in un punto prestabilito e dotando la zona prescelta di idonea infrastruttura d'appoggio che possa servire allo scopo, previo pagamento di una canone da determinarsi successivamente.

L'attuale modalità di attracco delle barche non risulta in alcun modo regolamentata perché non esiste alcuna idonea infrastruttura di proprietà comunale che possa essere utilizzata in sicurezza.

L'ipotesi a cui si sta lavorando e' quella di realizzare un pontile, di tipo galleggiante e prefabbricato, da posarsi sul lago in prossimità della casa sociale.

Nello schema di bilancio 2012 era stata inserita una risorsa di Euro 80.000,00 per finanziare l'opera che a seguito degli accordi intercorsi con le Amministrazioni coinvolte nel progetto di "Parco Fluviale" è stata ridimensionata al fine di coprire le sole spese di progettazione, incarico formalizzato con apposita deliberazione di Giunta nel dicembre 2012.

Quando sarà realizzato e collaudato il pontile, con apposita ordinanza sindacale si provvederà a vietare l'attracco indiscriminato delle barche sul lago di Cavedine e sulla base delle eventuali richieste pervenute si assegnerà un posto barca con attracco sul pontile, previa determinazione delle relative tariffe.

Distinti saluti

Il Sindaco
Renzo Travaglia



Per le interrogazioni del 07.04.2013 e 27.05.2013 alla data del 30.06.2013 non sono ancora state date le risposte da parte del Comune.

Elenco delle **Deliberazioni** della Giunta Comunale anno 2013

Delibera n. 41 d.d. 02.04.2013

Atto programmatico di indirizzo per la gestione del Bilancio di previsione annuale 2013.

Delibera n. 42 d.d. 02.04.2013

Liquidazione contributo ordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Cavedine pro anno 2013.

Delibera n. 43 d.d. 08.04.2013

Concessione contributo straordinario all'Associazione Forza Band & Friends per l'organizzazione della terza edizione della manifestazione "Winter-Rock Festival" e "YoungTribute Festival".

Delibera n. 44 d.d. 08.04.2013

Concessione contributo straordinario al Coro Trentino Lagolo in occasione del 50 Giubileo del coro.

Delibera n. 45 d.d. 08.04.2013

Concessione contributo straordinario al Gruppo Alpini di Cavedine per la realizzazione del volume "Storie insolite di Cavedine".

Delibera n. 46 d.d. 08.04.2013

Atto programmatico di indirizzo per la gestione del Bilancio di previsione annuale 2013. Impegno di spesa per spese di rappresentanza.

Delibera n. 47 d.d. 08.04.2013

Erogazione retribuzione di risultato al Segretario comunale matricola n. 141076 relativa all'anno 2012.

Delibera n. 48 d.d. 08.04.2013

Erogazione retribuzione di risultato al Segretario comunale matricola n. 145509 relativa all'anno 2012.

Delibera n. 49 d.d. 08.04.2013

Erogazione retribuzione di risultato al Segretario comunale matricola n. 146047 relativa all'anno 2012.

Delibera n. 50 d.d. 08.04.2013

Erogazione retribuzione di risultato al Segretario comunale matricola n. 146088 relativa all'anno 2012.

Delibera n. 51 d.d. 16.04.2013

Concessione contributo straordinario e patrocinio del Comune di Cavedine alla Pro Loco Piano Sarca per l'organizzazione della regata velica su lago di Cavedine

Delibera n. 52 d.d. 16.04.2013

Convenzione per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da telecom su beni di proprietà comuna-

le" sottoscritta dal consorzio dei comuni trentini società cooperativa e telecom italia s.p.A: approvazione e relativa adesione.

Delibera n. 53 d.d. 22.04.2013

Intervento 19 anno 2013 – interventi a sostegno dell'occupazione temporanea in lavori socialmente utili. Affidamento incarico della gestione del progetto alla "Cooperativa sociale L'oasi SOS lavoro di Lasino CUP e72d13000040007. E72D13000050007- E72D13000060007.

Delibera n. 54 d.d. 29.04.2013

Resistenza e Costituzione in Giudizio avanti la Commissione Tributaria di primo grado di Trento avverso il ricorso presentato da Enel Produzione S.p.a. (c.f. 05617841001) in materia di I.C.I. 2007 e affidamento al prof. Luigi Lovecchio dell'assistenza tecnica e della rappresentanza in pubblica udienza della causa in questione.

Delibera n. 55 d.d. 29.04.2013

Concessione contributo straordinario alla Società "CICLISTICA DRO A.S.D." per l'organizzazione della gara ciclistica denominata Trofeo Gaggio.

Delibera n. 56 d.d. 29.04.2013

Gemellaggio con il Comune di Eggolsheim: approvazione iniziative di ospitalità ed accoglienza dei bambini di dieci anni di Eggolsheim dal 6 al 10 maggio 2013.

Delibera n. 57 d.d. 29.04.2013

Concessione contributo straordinario all'Associazione Nazionale Alpini Monte Casale.

Delibera n. 58 d.d. 08.05.2013

Approvazione convenzione con l'Istituto "Tambosi - Battisti" di Trento per l'attivazione di n. 1 tirocinio formativo per il periodo 22.05.2013 - 08.06.2013 (studente Segata A.).

Delibera n. 59 d.d. 08.05.2013

Servizio di economato. Conferimento incarico di economo comunale alla dipendente Giovanna Comai quale sostituto dell'econo. Dott.ssa Daniele Santoni.

Delibera n. 60 d.d. 08.05.2013

Lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali nella frazione Lago di Cavedine con un nuovo impianto di illuminazione pubblica e rifacimento pavimentazioni. Tratto Via Piano Sarca. Avvio della procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree

di proprietà privata occupate ai sensi dell'articolo 31 della Legge provinciale n. 6/1993 e s.m.i..

Delibera n. 61 d.d. 14.05.2013

Concessione del contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari di Cavedine per l'acquisto di attrezzature.

Delibera n. 62 d.d. 14.05.2013

Impegno e liquidazione contributo straordinario alle Scuole Equiparate dell'Infanzia di Cavedine e Vigo Cavedine per le iniziative natalizie 2012.

Delibera n. 63 d.d. 14.05.2013

Art. 18, co. 2, lett c) Regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi: sostituzione del Comune al pagamento della tariffa per le manifestazioni socio - culturali.

Delibera n. 64 d.d. 14.05.2013

Manutenzione straordinaria delle aree verdi comunali per l'anno 2013 approvazione del disciplinare ed affidamento incarico alla Ditta Pratoverde S.a.s. con sede ad Arco – CIG X9609C1F14.

Delibera n. 65 d.d. 14.05.2013

Affitto pascoli annata agraria 2013. Approvazione del contratto in deroga alle norme della legge n. 203/1982 e ss.mm e del disciplinare tecnico economico.

Delibera n. 66 d.d. 14.05.2013

Applicazione punto 5 del dispositivo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 di data 20.03.2012 in tema di agevolazione delle utenze domestiche che producono elevate quantità di rifiuti tessili sanitari.

Delibera n. 67 d.d. 21.05.2013

Approvazione convenzione con il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento per l'attivazione di n. 1 tirocinio formativo per il periodo 22.07.2013 - 03.08.2013 (studentessa Lever M.).

Delibera n. 68 d.d. 21.05.2013

Presa d'atto dell'Accordo decentrato relativo alle modalità di utilizzo delle risorse del Fondo denominato FO.R.E.G. - anno 2012.

Delibera n. 69 d.d. 21.05.2013

Concessione patrocinio del Comune di Cavedine all'Associazione Arma Aeronautica sezione Alto Garda per l'organizzazione della festa dell'arma aeronautica prevista per domenica 30 giugno 2013 sul lago di Cavedine.

Delibera n. 70 d.d. 21.05.2013

Interventi di manutenzione ordinaria alla viabilità posta al servizio di fondi di uso civico di proprietà del Comune di Cavedine - Approvazione della relativa perizia di spesa per un importo di euro 15.000,00

Delibera n. 71 d.d. 21.05.2013

Cimitero di Vigo Cavedine. Interventi straordinari per esumazioni. Approvazione perizia di spesa ed incarico alla Ditta L.M. Linea Momenti di Perigine Valsugana – CIG X6E09C1F15.

Delibera n. 72 d.d. 29.05.2013

Concessione contributo straordinario alla Compagnia del Santissimo Cavedine per restauro gruppo "Statuario Resurrezione Chiesa S. Maria Assunta di Cavedine".

Delibera n. 73 d.d. 29.05.2013

Approvazione convenzione con l'Istituto d'istruzione superiore "Giacomo Floriani" di Riva del Garda per l'attivazione di n. 1 tirocinio formativo per il periodo 17.06.2013 – 12.07.2013 (studentessa Lucetta S.).

Delibera n. 74 d.d. 29.05.2013

Interventi di manutenzione ordinaria alla viabilità posta al servizio di fondi di uso civico di proprietà del Comune di Cavedine - Approvazione della relativa perizia di spesa per un importo di spesa per un importo di Euro 15.000,00 - 2° provvedimento.

Delibera n. 75 d.d. 03.06.2013

Concessione contributo straordinario all'Associazione culturale Oranews per l'iniziativa "valledelaghi.tv".

Delibera n. 76 d.d. 03.06.2013

Prelevamento di somme dal Fondo di Riserva (1° provv./2013).

Delibera n. 77 d.d. 03.06.2013

Concessione contributo straordinario all'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi per l'organizzazione del mondiale UCI World Cycling Tour Final Trento 2013 e la Leggendaria Charly Gaul Trento Monte Bondone".

Delibera n. 78 d.d. 03.06.2013

Rete di Riserve Basso Sarca – Art. 13, comma 3, lett. b) dell'Accordo di Programma. Accettazione delega per progettazione e realizzazione dell'intervento D.1.7 "Pontile sul lago di Cavedine".

Delibera n. 79 d.d. 03.06.2013

Atto di citazione presso il Tribunale Civile di Trento da parte dei signori "omissis": autorizzazione alla costituzione in giudizio ed affido incarico di rappresentanza e difesa allo Studio

Legale Associato Traversa – Santarelli. (CIG: X5C09C1F22).

Delibera n. 80 d.d. 03.06.2013

Approvazione dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "DISTRETTO FAMIGLIA" nella Valle dei Laghi.

Delibera n. 81 d.d. 03.06.2013

Realizzazione di due percorsi tematici a Vigo Cavedine. Riapprovazione in linea tecnica del progetto.

Delibera n. 82 d.d. 03.06.2013

Rinnovo della convenzione con Dolomiti Energia S.p.A. per l'esecuzione di analisi chimico-batterologiche su campioni di acque potabili relativo all'anno 2013.

Delibera n. 83 d.d. 03.06.2013

Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio adibito ad Asilo p.ed. 264 CC Vigo Cavedine. Incarico all'ing. Toccoli Bruno dell'analisi statico strutturale. CIG X0C09C1F24.

Delibera n. 84 d.d. 03.06.2013

Lavori di sistemazione del piano terra della Casa Sociale di Vigo p.ed. 392 CC Vigo Cavedine. Incarico all'ing. Giulia Benatti del progetto di adeguamento degli impianti elettrici e di riscaldamento. CIG XDF09C1F25.

Delibera n. 85 d.d. 03.06.2013

Locazione locale adibito a deposito/garage "ex Casa Lever" identificato dalla p.m. 2 della p.ed. 263 in C.C. Vigo Cavedine.

Delibera n. 86 d.d. 10.06.2013

Concessione patrocinio del Comune di Cavedine all'Associazione Psicopedagogica Culturale Sportiva Dilettantistica Giuliana Ukmar per l'organizzazione dell'iniziativa "I Filò d'arte e cultura alla Posta Vecchia" di Cavedine prevista per le date 10-17-24-31 luglio 2013 e 07 agosto 2013.

Delibera n. 87 d.d. 10.06.2013

Via dei Dorigoni in località lago di Cavedine. Regolizzazione tavolare e catastale ai sensi dell'art. 31 della L.P. 6/93.

Delibera n. 88 d.d. 17.06.2013

Iniziativa "Festa della Musica - Incontrarte": impegno della spesa ed attribuzione incarichi. CIG X5F091B220.

Delibera n. 89 d.d. 17.06.2013

Iniziativa "Laboratorio di arte figurativa": impegno della spesa ed incarico. CIG N. X37091B221.

Delibera n. 90 d.d. 17.06.2013

Risanamento conservativo della

p.ed. 572 in C.C. Laguna Mustè denominata "Malga Roncher" - opere di carpenteria: incarico di direttore lavori e di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 ' CIG XB709C1F26

Delibera n. 91 d.d. 17.06.2013

Concessione sussidio per servizio Tagesmutter alla famiglia B.L.V.: proroga fino al 30.11.2013.

Delibera n. 92 d.d. 21.06.2013

Lavori d'urgenza per la ricostruzione di un tratto di muratura a sostegno della viabilità di Viale Trento incrocio Via Rosmini a Stravino e per la riconfigurazione dell'incrocio di Via Filari sulla SP 84 di Cavedine. Incarico della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione all'Ing. Giovanni Periotto con studio in Via Nazionale n° 105 a Padergnone TN. CIG X7209C1F2E.

Delibera n. 93 d.d. 21.06.2013

Lavori d'urgenza per la ricostruzione di un tratto di muratura a sostegno della viabilità di Viale Trento incrocio Via Rosmini a Stravino e per la riconfigurazione dell'incrocio di Via Filari sulla SP 84 di Cavedine. Incarico della redazione della relazione geologica e geotecnica al dott. geol. Piergiorgio Pizzedaz con studio in Via Monte Corno n° 3 Trento. CIG X9A09C1F2D.

Delibera n. 94 d.d. 21.06.2013

Lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali in località Lago di Cavedine con un nuovo impianto di illuminazione pubblica e rifacimento delle pavimentazioni. Approvazione del progetto definitivo, del piano di esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera.

Delibera n. 95 d.d. 21.06.2013

Liquidazione contributo all'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi per spese di trasporto relative ai corsi sportivi effettuati nell'anno scolastico 2010/2011.

Delibera n. 96 d.d. 21.06.2013

Aggiornamento modulistica connessa con l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati.

Delibera n. 97 d.d. 21.06.2013

Servizio accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità D.Lgs 15/11/1993, n. 507. Affidamento diretto alla Società Duomo GPA s.r.l. di Milano - Art. 125, D.Lgs 12/04/2006, n. 163.

Elenco delle **Deliberazioni** del Consiglio Comunale 2013

Delibera n. 19 d.d. 16.04.2013

Surrogazione del Consigliere comunale dimissionario Ruaben Alessandro.

Delibera n. 20 d.d. 16.04.2013

Piano giovani di zona "Valle dei Laghi" - anni 2013 - 2015. Approvazione schema di convenzione.

Delibera n. 21 d.d. 16.04.2013

Lavori di ampliamento e sistemazione di un tratto di strada comunale in loc. Alle Valli. Acquisto p.f. 898/2 CC Vigo Cavedine.

Delibera n. 22 d.d. 16.04.2013

Surrogazione membro dimissionario Comitato di Redazione del periodico comunale "Cavedine Notizie".

Delibera n. 23 d.d. 16.04.2013

Surrogazione membro della Commissione Cultura dimissionario.

Delibera n. 24 d.d. 08.05.2013

Lettura e approvazione verbale seduta dd. 27.03.2013.

Delibera n. 25 d.d. 08.05.2013

Lettura e approvazione verbale seduta dd. 16.04.2013.

Delibera n. 26 d.d. 08.05.2013

Esame ed approvazione Rendiconto dell'esercizio 2012 e relativi allegati.

Delibera n. 27 d.d. 08.05.2013

Decisione sul ricorso in opposizione alla deliberazione consiliare n. 16 di data 27.03.2013 avente ad oggetto: "Approvazione della variante al piano guida comparto B sito sulle p.f. 2391/1 /2 2392 2393/2 /3 2394 2395 del CC di Laguna Mùstè I site in Via Lungolago".

Gli interessati potranno avere copia delle deliberazioni rivolgendosi all'Ufficio Segreteria del Comune.

Politiche sociali e familiari

La Residenza Valle dei Laghi di Cavedine è, come sempre, in prima linea nella lotta all'Alzheimer. In questa direzione va la recente sottoscrizione di un protocollo di collaborazione tra l'azienda pubblica di Cavedine e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". L'intesa riguarda la realizzazione di un modello di lotta all'Alzheimer diretto agli ospiti con problematiche degenerative delle funzioni cognitive. Si tratta, quindi, di un accordo di alto livello che permetterà di avvicinare la struttura di Cavedine alla ricerca scientifica più avanzata. "Siamo davvero soddisfatti", spiega il Presidente Graziano Eccher, "per questo accordo che è il segno della considerazione di cui gode la nostra struttura e che ci permetterà di offrire ai nostri anziani ospiti percorsi di



contrasto e lotta all'Alzheimer". La Residenza di Cavedine, anche grazie al prezioso contributo della Cassa Rurale della Valle dei Laghi, può vantare uno dei più attrezzati centri di neuropsicologia clinica per la diagnosi e il trattamento dei disturbi cognitivi. Il centro è aperto anche ad utenti esterni ed è attrezzato per la progettazione di percorsi integrati e personalizzati anche di tipo psicoterapeutico. "Si tratta di un modello d'intervento avanzato", sottolinea il Presidente Eccher, "che punta sia al trattamento delle problematiche



cognitive che al trattamento dei risvolti psicologici che tali problematiche possono generare con una particolare attenzione al sostegno e supporto, oltre che della persona, anche dei suoi famigliari".

Possiamo ben dire che l'interesse alla persona in tutte le sue dimensioni, con una particolare attenzione al benessere psicosomatico e sociale, sia divenuto, negli ultimi anni, il tratto distintivo della struttura della Valle dei Laghi. "La nostra azienda", ricorda il Presidente Eccher, "è sede trentina della Società Italiana di Medicina Psicosomatica, una delle Società più antiche e prestigiose d'Europa".

Il Direttivo della
Residenza Valle dei Laghi

Importante protocollo con la Residenza Valle dei Laghi - Cavedine

CAVEDINE - Attivata in questi giorni la firma di un importante protocollo di collaborazione tra il prestigioso Istituto Skinner di Roma e la A.p.s.p. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine. L'Istituto Skinner opera



da quarant'anni (1973) nelle aree della psicologia clinica, della formazione e della ricerca nel campo degli studi e delle applicazioni psicoterapeutiche. L'Istituto è stato fondato ed è diretto da Antonino Tamburello, psichiatra e psicoterapeuta, coordinatore del Corso di Laurea in Psicologia dell'Università Europea di Roma. L'Ente comprende un Centro di Psicoterapia che produce studi e ricerche scientifiche nel campo della Terapia Cognitivo Comportamentale. L'Istituto è anche sede di una Scuola di specializzazione in Psicoterapia Cognitivo Comportamentale con sede a Roma e a Na-

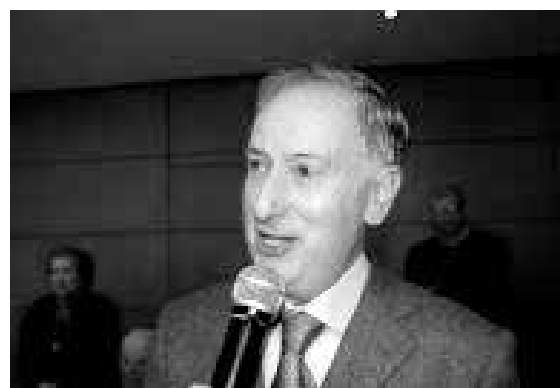
poli, una delle prime, in Italia, ad ottenere il riconoscimento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, collaborando, inoltre, con l'Università Europea di Roma nella realizzazione del Corso di Laurea in Psicologia e di Master Universitari di secondo livello in Neuropsicologia Clinica e Psicologia Giuridica in ambito civile e penale. Questo importante risultato permetterà alla struttura di Cavedine di accogliere psicologi e medici provenienti da tutta Italia e dall'estero, impegnati nella lotta all'Alzheimer e alle altre patologie cognitive offrendo ai propri anziani quanto di meglio sia possibile fare, attualmente, in questo campo. Si tratta di un risultato fortemente voluto dal Presidente della struttura di Cavedine **Graziano Eccher** e che è stato possibile centrare anche grazie all'accreditamento all'eccellenza Joint Commission International riconosciuto alla Residenza Valle dei Laghi, garanzia, questa, d'alti livelli di qualità e di controllo delle procedure e dei risultati. *"In un momento di contrazione delle risorse economiche messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento"* – chiarisce il Presidente Eccher – *"è necessario potenziare ulteriormente la nostra rete di sinergie con le migliori strutture e realtà italiane ed estere al fine di mantenere, se non incremen-*



L'Istituto Skinner.

tare, i livelli di qualità dell'assistenza offerti ai nostri anziani ospiti. Da questo punto di vista" – prosegue il Presidente Eccher – *"proprio la crisi attuale ci deve spingere a presidiare e a mantenere i livelli assistenziali e qualitativi attuali anche attraverso collaborazioni come quella con l'importante Istituto Skinner di Roma, al fine di garantire, agli anziani, quel benessere al quale hanno pienamente diritto dopo una vita di impegno e di lavoro"*.

*Il Direttivo della
Residenza Valle dei Laghi*



Il Presidente della Residenza Valle dei Laghi Graziano Eccher.

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Residenza Valle dei Laghi" di Cavedine

Con deliberazione n. 1219 del 14 giugno 2013 la Giunta provinciale ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'APSP "Residenza Valle dei Laghi" ai sensi dell'articolo 6, comma 8, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7.

Relativamente ai soggetti deputati alle designazioni del consiglio l'articolo 10 dello Statuto aziendale, stabilisce che:

"(...) Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri compreso il Presidente, nominati dalla Giunta provinciale di Trento su designazione motivata di:

- *Comune di Cavedine: due membri;*
- *Comuni di Lasino, Calavino, Padergnone, Vezzano e Terlago: tre membri;*

previo accordo tra i cinque Comuni all'atto delle designazioni. Le designazioni devono essere effettuate in maniera tale da assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e un'adequata presenza all'interno del Consiglio d'Amministrazione di entrambi i sessi e delle diverse competenze ed esperienze indicate nel successivo articolo 11.

La durata in carica del Consiglio di Amministrazione è di 5 anni.

I consiglieri rimangono in carica per non più di due mandati consecutivi. Ai fini del calcolo dei mandati si considerano solo quelli svolti come consiglieri della nuova azienda".

A seguito di nomina il Consiglio

di Amministrazione risulta così composto:

- Mariano Bosetti;
- Anna Galazzini;
- Francesco Mulas;
- Eliana Turrina;
- Denise Vaia.

Il nuovo Presidente è Denise Vaia e rappresenta un segnale di continuità in quanto già presente nel cda guidato da Graziano Eccher. Con lei sono stati rieletti Francesco Mulas (vicepresidente nel precedente cda) ed Anna Galazzini indicata come nuovo vicepresidente nel cda del quinquennio 2013-2018. Il Consiglio di Amministrazione si completa con due nuovi membri Mariano Bosetti di Calavino ed Eliana Turrina di Cavedine e consigliere di maggioranza del Comune di Cavedine, una carica per legge incompatibile con quella del cda della Residenza Valle dei Laghi. La neo consigliera Turrina non ha presentato la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, non accettando di fatto l'incarico, ed è quindi decaduta da membro del cda. In attesa di una nuova nomina da parte della Giunta provinciale l'organo avendo raggiunto il numero legale è di fatto pienamente operativo. Riconferma per il quinquennio 2013-2018, anche per il Direttore Generale dottor Livio Dal Bosco. Si sono gettate le premesse per una ripartenza senza tentennamenti dell'im-



Denise Vaia, Presidente



Anna Galazzini, Vicepresidente

pegnativo programma di lavoro con una sempre maggior attenzione per i servizi esternalizzati in valle.

Fonti: Delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 14 giugno 2013;
- il quotidiano l'Adige del 29.06.2013;
- il quotidiano Trentino del 29.06.2013.

La ricerca del progetto Comunitàpiù

Il progetto di ricerca Comunitàpiù è nato come esigenza di accedere al tessuto sociale della Valle dei Laghi per poter rispondere ai diversi bisogni di diverse fasce di popolazione e non solo comprendere le dinamiche relazionali che stanno alla base dell'agire come Comunità ma offrire a tutti l'opportunità di conoscersi nelle diversità culturali e sociali. In modo particolare questo progetto si riferisce a due gruppi: agli immigrati e agli autoctoni, che poco si conoscono fra di loro e questa poca conoscenza nella maggior parte delle volte può sfociare in paura e diffidenza da entrambe le parti.

Nella ricerca sono state coinvolte 31 persone fra intervistati e focus group. Una volta individuati i personaggi chiave, che sono inseriti attivamente nella vita sociale della Valle dei Laghi, si è proseguito nella somministrazione delle interviste. Fra i 21 partecipanti alle interviste 12 sono autoctoni e 9 sono immigrati. Le domande, focalizzate sul tema della convivenza, hanno avuto come scopo quello di individuare le azioni possibili da attivare in un secondo momento all'interno della Valle dei Laghi. Le azioni sono il risultato dell'analisi delle interviste facendo emergere il punto di vista di ogni intervistato secondo le teorie del senso comune che stanno alla base di ogni gruppo sociale di appartenenza. Il senso comune permette ad ogni individuo di identificarsi e condividere il pensiero comune del proprio gruppo di riferimento che ingloba un universo familiare, amicale, sportivo ecc.

Le azioni possibili sono le seguenti:

- **sportello di accoglienza dei nuovi residenti** (immigrati e non): come sportello orientativo che informa i nuovi cittadini della Valle dei Laghi sui servizi a cui possono accedere e i documenti da compilare in collaborazione con Cinformi. La presenza di questo sportello è prevista in tutti i sei Comuni della valle, a turno e con postazioni stabili in luoghi chiave della Comunità. Anche dentro la scuola è previsto uno sportello di mediazione interculturale fra genitori ed insegnanti per facilitare la comunicazione non solo linguistica ma anche culturale;

- **formazione nelle scuole** (con i bambini e con gli insegnanti) sul pregiudizio, stereotipo, doppia identità, seconde generazioni (fascia: materna, elementare, media). L'aspetto formativo è importante non solo per gli alunni, ma anche per le insegnati che devono poter essere in grado di rispondere alle domande su questi temi alla propria classe ed hanno bisogno di strumenti di supporto formativo per poter rispondere al meglio alle domande che riguardano l'intercultura;

- **reti informali interculturali di mamme**: fare delle cose insieme per i figli. I figli diventano un punto d'incontro per le mamme nel momento in cui si trovano a fare delle cose insieme. Questo potrebbe essere un modo di coinvolgimento per quanto riguarda le mamme che non sono inserite nel contesto sociale della Valle dei Laghi;

- sezione annunci di lavoro e of-

ferte di lavoro nella valle, da inserire nel sito della Comunità Murialdo della Valle dei Laghi;

- creazione di **eventi culturali** nella valle in partnership con qualche altro ente esterno (biblioteca, scuola, teatro, ecc.). Gli eventi culturali servono a rafforzare il senso di condivisione dello stesso territorio in un'ottica di accoglienza e convivenza reciproca, diventando scambio e incontro in una visione interculturale delle differenze;

- sostegno, supporto e accompagnamento di gruppi di genitori. L'importanza dell'ascolto e del supporto per le prime generazioni di immigrazione che si trovano a dover crescere i propri figli in un contesto culturale e sociale diverso da quello in cui essi sono cresciuti. Questa diversità di contesto a volte provoca confusione e inasprisce il rapporto con le seconde generazioni in quanto i codici di riferimento culturale non sempre coincidono con quelli del Paese in cui hanno scelto di vivere. L'ascolto diventa allora condivisione e supporto;

- gruppi di auto mutuo aiuto per badanti. Questa azione diventa utile in quanto queste donne vivono a stretto contatto con gli anziani che hanno in cura senza avere la possibilità di vivere l'aspetto sociale della comunità. Diventa utile creare un momento di ascolto per poi cercare di coinvolgerle maggiormente nella vita della comunità.

Elda Tugu
Referente del progetto
Comunitàpiù
Comunità Murialdo

Giorni indimenticabili

Noi ragazzi delle classi quinte di Cavedine desideriamo ringraziare l'Amministrazione Comunale di Cavedine e tutte le persone che collaborano con essa, perchè crede nel progetto di gemellaggio con Eggolsheim e ci ha permesso di partecipare a questa esperienza. In questo modo facciamo amicizia con i ragazzi tedeschi e in futuro, noi stessi, potremo ricambiare dedicandoci al gemellaggio per continuare questa elettrizzante tradizione.

Il progetto di scambio tra i ragazzi di Cavedine e di Eggolsheim nasce nel 2001, per volontà delle due Amministrazioni, per rinsaldare e rinforzare i rapporti fra i due Comuni. Importante fin dall'inizio la collaborazione con le scuole di Cavedine e di Vigo Cavedine e il prezioso aiuto di alcuni volontari. Il progetto prevede iniziative culturali, attività per sco-

prire il territorio e condivisione dell'ambiente scuola.

VI RACCONTIAMO L'ESPERIENZA VISSUTA

Allegria, gioia, eccitazione, sorpresa, tanta amicizia, ma anche ansia e preoccupazione... queste sono state le emozioni provate da noi ragazzi delle classi quinte della scuola di Cavedine, durante i giorni trascorsi con gli amici tedeschi di Eggolsheim.

Siamo stati con loro quattro giorni da lunedì 6 a giovedì 9 maggio, purtroppo sono partiti per la Germania venerdì mattina.

Siamo riusciti a comunicare usando la nostra conoscenza del tedesco, ma anche con i gesti e la mimica e in questo modo abbiamo imparato nuovi vocaboli provando tanto orgoglio.

Li abbiamo accolti nella nostra scuola con grande entusiasmo, giochi e attività con la certez-

za di aver regalato loro una piacevole e interessante vacanza. Li rivedremo dal 3 al 7 giugno, quando saremo noi in "vacanza" a Eggolsheim.

Lunedì pomeriggio li abbiamo conosciuti. Erano molto timidi, raggruppati tra di loro e ci guardavano un po' timorosi, perchè non avevano mai visto noi e il nostro ambiente; dopo un po' ci siamo fatti avanti per provare a conoscerli. Abbiamo chiesto in tedesco come si chiamavano, quanti anni avevano...e a poco a poco si sono trovati a loro agio e abbiamo iniziato a giocare insieme. Martedì pomeriggio abbiamo organizzato in palestra un grande gioco. Ci siamo divisi in cinque gruppi mescolandoci e separandoci dai nostri soliti amici. Ogni gruppo doveva affrontare un gioco e al termine riceveva uno scatolone giallo con delle scritte blu. Alla fine ogni gruppo aveva cinque scatole che abbiamo assemblato in cortile formando un grande puzzle con la scritta "Willkommen in Cavedine". Formare il puzzle non è stato proprio facilissimo, ma insieme, aiutandoci, ci siamo riusciti.

Mercoledì siamo andati a Riva del Garda a visitare il Museo Archeologico nella Rocca. Con noi, oltre ai ragazzi tedeschi, c'erano le alunne della classe quinta di Vigo Cavedine. Siamo stati accolti e accompagnati dal nostro ex dirigente scolastico dottor Romano Turrini. In seguito ci siamo avviati alla spiaggia del lago per mangiare, ma soprattutto per fare una pausa e di-



vertirci giocando a calcio e con i giochi del parco. I nostri amici, non soffrendo il freddo, si sono immersi nelle acque del lago; ci sono rimasti poco perchè erano gelide. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto l'Arboreto di Arco visitando una parte del parco e mangiando la merenda preparata dal nostro accompagnatore di eccellenza.

Giovedì è stata una giornata entusiasmante. La mattina al campo sportivo di Cavedine i maschi hanno giocato una partita di calcio: Italia vs Germania. Dopo gli inni, la partita è iniziata ed è stata molto combattuta. Abbiamo vinto noi 3 a 2. Adesso ci aspetta il ritorno che si svolgerà in Germania. Le ragazze, invece, hanno giocato a pallavolo sul campo di sabbia, vincendo. Nel pomeriggio con sorpresa abbiamo visto arrivare quattro giovani con strani attrezzi: erano dei giocolieri professionisti dell'associazione "Giratutto". Che forza! Ci hanno intrattenu-



ti con uno spettacolo di giocoleria usando le palline, le clave, i calzini con le palline morbide dentro... che puzzavano, i cerchi e il diablo, accompagnati dalla musica di uno strumento strano (sembrava un ufo)... vederli in azione ci ha meravigliato e stupito. Ci siamo poi divisi in sei gruppetti: quattro si eser-

citavano con gli attrezzi del circo e due giocavano con i giochi di Mind Lab, insegnandoli anche ai bambini tedeschi. Al termine dell'attività i nostri amici ci hanno regalato una scatolina contenente un simpatico braccialetto verde, bianco e rosso realizzato da loro.

La sera, nonostante fossimo stanchi, ci siamo ritrovati a Vigo Cavedine presso la "Casa per Ferie", per cenare e passare una spassosa serata tutti insieme. Prima di tornare a casa i ragazzi tedeschi ci hanno sorpreso con delle canzoni del nostro Paese e con delle scenette. Noi abbiamo donato loro dei semini di girasole racchiusi in un vasetto di carta e un segnalibro con impressa questa frase: "Se seminiamo i semi dell'incontro raccoglieremo i frutti dell'amicizia" anche tradotta in tedesco. Ci siamo quindi salutati con un arrivederci in Germania.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI.

*alunni classi 5A - 5B
Scuola Primaria Cavedine*



Grande spettacolo musicale alla Scuola Primaria di Cavedine

Venerdì 31 maggio noi alunni della scuola primaria di Cavedine abbiamo presentato lo spettacolo musicale intitolato "Il meraviglioso Mago di Oz"; risultato di un percorso di formazione musicale iniziato a Gennaio.

Guidati da Albino e Stefania, i nostri esperti di musica, abbiamo imparato ben 11 canzoni; scritte da loro esclusivamente per il nostro spettacolo.

Anche il copione, è stato scritto da Stefania; lo spettacolo ci è piaciuto fin da subito!

Durante i minuti prima della messa in scena c'era ansia e agitazione per la buona riuscita del nostro lavoro; era arrivato il momento di mostrare a tutti il risultato del nostro lavoro.

La storia messa in scena, narra

di una bambina, Dorothy, che vive nel Kansas con gli zii ed il cane Dodo. Un giorno un tornado solleva la sua casa e la trasporta in volo depositandola in un mondo fantastico.

Lì il ciclone si placa e la casa con Dorothy precipita sulla perfida Strega dell'Est liberando il popolo dei Munchkin dalla schiavitù. Come ricompensa riceve le scarpe dai poteri ignoti che la Strega dell'Est indossava.

Dorothy desidera tanto tornare al suo paese, ma nessuno la può aiutare. Su consiglio della buona Strega del Nord si dirige verso la città di Smeraldo dove regna il grande Oz. Sul suo tragitto incontra tanti amici: lo spaventapasseri che desidera ave-



re un cervello, l'uomo di latta che vuole un cuore e il leone vigliacco che cerca il coraggio. Prima di esaudire i loro desideri il Mago di Oz dà loro una missione: devono uccidere la perfida Strega dell'Ovest.

Riescono nell'intento: con una secchiata d'acqua la strega si scioglie.

Poi scoprono che il grande mago è un imbroglione. Scoraggiata Dorothy si abbandona ad un pianto disperato, che arriva fino a Glinda, la Strega buona del Sud. Così Dorothy scopre che le scarpe che indossa sono magiche, infatti basta pronunciare il luogo desiderato e battere i tacchi tre volte e in un lampo si arriva a destinazione. Così è stato tra saluti baci e abbracci commoventi.

Lo spettacolo era diviso in scene e ogni classe doveva interpretarne una parte.

Alla fine c'è stato un grande applauso: la recita ha avuto un gran successo!

Uno scroscio di applausi, meritato, si è levato in palestra alla fine dello spettacolo.



Gli alunni di classe quarta

"Sotto l'ombra del castagno"

Giornata all'insegna della gioia e della riflessione sui temi dell'ambiente in località "Min-di" di Vigo Cavedine.

Organizzata dall'Assessorato alle foreste del Comune di Cavedine, si è tenuta la tradizionale FESTA DEGLI ALBERI. I protagonisti di questo momento di sensibilizzazione ambientale sono stati gli alunni delle scuole primarie di Vigo e di Cavedine che in una splendida calda mattinata, accompagnati dalle loro insegnanti e con il prezioso aiuto del Custode Forestale Daniele, hanno piantato un albero a simboleggiare il loro impegno a rispettare l'ambiente.

In questa giornata si vogliono ricordare a tutti, ma soprattutto ai bambini, le grandi virtù di questi giganti delle foreste e richiamare l'attenzione sull'importanza che essi hanno per tutti noi, si vuol far presente anche i gravi danni arrecati dal di-



sboscamento, in questi casi è necessario il rimboscamento e a questo partecipano i bambini con la FESTA DEGLI ALBERI.

Un albero è tutto un vario, singolare molteplice mondo; è tacito, solitario, gigantesco, im-

mobile, sembra che dorma. Si passa di solito vicino ad un albero, lo si sfiora, ci si appoggia, si gode della sua ombra, quasi sempre senza pensare che vive come noi.

Con il termine "festa" si vuole sottolineare l'importanza della partecipazione e del coinvolgimento dei più piccoli attraverso il gioco e il divertimento. Per l'occasione, tutti i bambini hanno eseguito dei bellissimi canti, hanno recitato delle poesie e ognuno di loro ha realizzato un disegno a tema che verrà esposto sul nuovo sentiero didattico. Sicuramente questa splendida giornata sarà un'esperienza indimenticabile e unica e farà capire a tutti noi l'insostituibile valore degli alberi per il nostro pianeta e rivendicare il diritto di tutti a vivere in un mondo migliore.



Gianni Bolognani
Assessore alle Foreste

Testo immagine suono: il potere evocativo della parola III° evento

Attraverso l'Ottocento: un percorso tematico "dal Brenz al Comun" alla riscoperta del territorio, tra spunti letterari e suggestioni di figuranti con musica

31 Maggio 2013: al tramonto un corteo si snoda, dalla piazza del "Brenz" al Municipio per la rappresentazione della Vita e delle Fonti di benessere di Cavedine e di tutta la vallata, nel periodo dell'800.

Descrivere un periodo storico è alquanto difficile, ma la sfilata del 31 maggio 2013 è stata una dimostrazione da ricordare. Il succitato evento aveva uno scopo preciso, cioè quello di illustrare la vita nella Valle dei Laghi toccando i punti più importanti e significativi del terri-

torio: l'ACQUA, la VITA CONTADINA, il LAVORO, l'EMIGRAZIONE, la SCUOLA.

I COSTUMI del tempo, procurati dalla signora Gemma Comai e indossati da un folto gruppo di giovani, hanno coronato il lavoro dando lustro, vanto e grande valenza alla sfilata. Pure la ricostruzione d'un angolo rurale (cucina), nel piazzale del Consorzio Cooperativo di Cavedine, centro e fonte di benessere per gli abitanti del paese e della vallata, ha completato l'opera; sono state inserite delle donne che

attendevano a lavori del tempo (maglia, panificazione, letture...) e il tutto era accompagnato da poesie di noti poeti locali e non, con lo scopo di mettere in luce gli usi e i costumi di questo periodo, troppo lontano dal nostro, riuscendo a dare l'idea di come si viveva e mettendo in rilievo la gioia che le persone traevano dalla parca e modesta vita del periodo illustrato.

La Banda accompagnava il corteo con musiche e marcette che si adattavano al tempo preso in esame.



In Municipio è stata allestita una classe con semplici mobili risalenti all'epoca.

Una lettura tolta da un testo di Walter Cattoni ha messo in luce l'importanza vitale di quest'istituzione di grande interesse per il paese e la valle tutta. Un passo del libro "Cuore" di De Amicis ha quindi evocato l'atmosfera della Torino di fine secolo, con echi risorgimentali affidati ad una significativa corrispondenza fra Garibaldi ed il generale Medici, a cura di Francesco Cirasa, laureando in storia, cui va un ringraziamento particolare anche per aver ideato il soggetto di questo percorso storico letterario.

È seguito il momento dedicato all'EMIGRAZIONE. Toccante la ricerca effettuata che ha illustrato la vita dei nostri paesani costretti all'abbandono della Patria alla ricerca d'un lavoro. Molto commovente la poesia "Sogno di un emigrante" di Remy Valduga letta con molta espressione ed enfasi dalla nostra Daniela che ha reso più struggente l'abbandono della Patria.

Lucia e Fabrizio hanno interpretato magistralmente due emigranti che salutavano in modo sconsolato i loro paesani prima della partenza.

Il Mini Coro "CAMP FIORI" ha vivacizzato la serata con canti inerenti agli argomenti trattati. Pure il suono delle fisarmoniche, con Stefano Pezzato e due sue giovanissime allieve, ha reso omaggio alla memoria dell'emigrante Mariano Dallapè che lasciò la sua Bru-



sino per trovare fortuna a Stradella (nel Pavese), allestendo una fabbrica di fisarmoniche, trovando successo e benessere nella realizzazione delle sue aspettative.

Un vivo ringraziamento va a tutti i volontari che hanno collaborato a qualsiasi titolo, che, con il loro prezioso contributo, hanno reso possibile la riuscita della manifestazione, in particolare a coloro che, accogliendo con entusiasmo il mio invito, hanno svolto le ricerche sui testi in Biblioteca, ai membri del Gruppo Anziani di Cavedine e Vigo, allo staff della Biblioteca, che ha offerto un valido supporto nell'organizzazione, all'Assessore alla cultura Anna Dallapè che ha creduto nelle capacità dei partecipanti e ha sostenuto l'iniziativa affinché raggiungesse l'intento prefissato.

La presenza delle autorità locali e di un folto pubblico è stata una conferma del gradimento di questa manifestazione anche da parte di persone non del pa-

ese che, al riguardo, hanno avuto parole d'incoraggiamento e di apprezzamento.

L'iniziativa si è rivelata anche, per i partecipanti, un'occasione per allargare la sfera dell'amicizia e molti hanno espresso l'augurio di poter avere ancora in futuro una simile opportunità di crescita in conoscenza e in cultura.

Questo era il Terzo evento del Progetto della Biblioteca "Testo immagine suono: il potere evocativo della parola", che fa seguito a quelli, già realizzati, con notevole successo, sul Rinascimento e sul Settecento. Il Progetto è nato dalla partecipazione ad un bando della Fondazione Cassa di risparmio di Trento e Rovereto per progetti di reti territoriali della cultura, per incentivare il ruolo della Biblioteca come centro di aggregazione culturale per la comunità e prevede altri due eventi dedicati al Novecento e al XXI° secolo.

Miriam Cattoni

Ermanno Olmi - L'apocalisse è un lieto fine

Rizzoli, 2013

Ermanno Olmi, noto regista cinematografico che ha diretto opere indimenticabili come *L'albero degli zoccoli*, *Il segreto del bosco vecchio*, *La leggenda del santo bevitore*, *Il villaggio di cartone*, in questo libro dà voce ai suoi ricordi legati soprattutto a quel mondo contadino, che con tanta poesia ha rappresentato in molti dei suoi film.

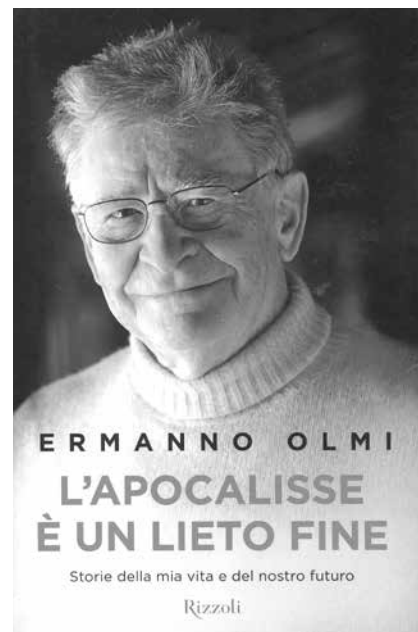
Giunto all'età di ottantadue anni, ripercorre la sua vita ed e i suoi successi, con quella modestia e quel ritegno che lo hanno sempre contraddistinto. Dalla descrizione dell'amata fattoria di Treviglio, con la rievocazione piena di affetto delle figure della nonna e dei genitori, che saranno poi costretti a lasciare la campagna per il lavoro a Milano, si passa poi a quella della città, sia nel periodo della guerra, dove Olmi ha vissuto anche l'esperienza dello sfollamento sul Lago Maggiore con altri ragazzi, per sfuggire ai bombardamenti, che negli anni della ricostruzione, con la vita nelle case di ringhiera.

Il legame e il riferimento alla terra e alla sua "civiltà" permeano comunque tutta l'opera come del resto tutta la sua vita: difende con forza ed au-

torevolezza il significato ed i valori della "cultura" contadina di fronte ad un intellettuale che li negava e racconta di esser andato, appena possibile, a vivere in una casa al margine del bosco sull'Altipiano di Asiago, per poter far crescere i suoi figli a contatto diretto con la natura.

Arricchiscono e vivacizzano la narrazione numerosi ritratti di figure note e meno note, la cui umanità viene delineata con tocco poetico e pittoresco: gente comune come la maestra, il soldato panettiere, Ernesto con il suo orto... ma anche personaggi dell'ambiente del cinema e della letteratura come Blasetti, Rossellini, De Sica, Mastroianni e Soldati... Su tutti spicca quello della moglie Loredana, presenza costante ed affettuosa, artefice anche della sua ripresa, tra l'altro della voglia di vivere, dopo una grave malattia.

Con occhio disincantato analizza le trasformazioni della vita e della società, dalla ricostruzione del dopoguerra agli anni del boom economico, per arrivare alla crisi dei giorni nostri, mettendo in evidenza come il



progresso abbia prodotto uno sviluppo incontrollato, indirizzato alla produzione, all'arricchimento e al potere.

L'autore conclude con un accorato appello ad un maggiore rispetto della terra e della natura, non attraverso un ritorno al passato, come in un'agiografia, ma auspicando una rinnovata presa di coscienza dei valori morali, così vivi e presenti nel mondo contadino di una volta e spesso oggi messi in secondo piano, allora, conclude: *"i cavalieri dell'apocalisse chinano il capo dinanzi all'umanità dei retti e dei puri di cuore..."*

Daniela Bertoldi

Presentazione del libro Storie insolite di Cavedine

Sabato 20 aprile, presso la Sala riunioni della Biblioteca di Cavedine, in occasione della "Giornata mondiale del libro", il Gruppo Alpini di Cavedine e la Biblioteca Valle di Cavedine hanno promosso una serata di presentazione del volume edito dal *Gruppo Alpini di Cavedine* dal titolo "Storie insolite di Cavedine".

Introdotta dal Capogruppo degli Alpini di Cavedine, Mario Comai e dal Sindaco Renzo Travaglia, che lo ha ringraziato per aver offerto alla Comunità un altro significativo risultato delle sue appassionante ricerche storiche, l'autore, Walter Cattoni, ha interessato e coinvolto il folto pubblico intervenuto, avvalendosi anche della proiezione di numerose delle interessantissime immagini che impreziosiscono l'opera.

Come dice il titolo non è un libro di storia ma di "storie". Esse nascono da documenti, circolari, lettere, prospetti, articoli di giornali... depositati negli archivi e dalla cui lettura si sono ricavate notizie che o subito o a distanza di tempo si sono collegate l'un l'altra con il risultato di costruire piccole storie che narrano momenti o periodi di vita quotidiana passata di Cavedine.

Il periodo durante il quale esse sono ambientate si riferisce a fine secolo '700 fino all'inizio del '900.

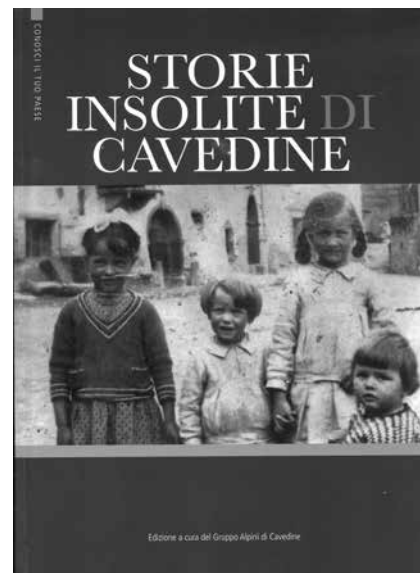
È qui presentato il profilo di un

paese in piena evoluzione che sa adeguarsi alla nuova rivoluzione industriale o per dirla in breve, come si usa oggi, di un paese competitivo. Tutto ciò avviene sotto la guida innovativa ed attenta dell'amministrazione imperiale austro-ungarica e di un clero portatore di nuove visioni sociali.

In questa piccola valle, le cui tracce preistoriche e romane ne testimoniano una relativa importanza anche nel passato remoto, il paese di Cavedine ad inizio '800 si presenta già dotato di strutture basilari alla gestione moderna di una comunità: le scuole, il palazzo comunale, una organizzazione sanitaria con medico e farmacia, l'acquedotto, una chiesa parrocchiale degna di interesse, sia per le dimensioni che artisticamente, con cappellanie presenti in ogni frazione.

Seguono a metà '800 le strutture per l'ordine pubblico con l'istituzione del posto di gendarmeria e dei pompieri comunali per l'assistenza alla popolazione in occasione di calamità.

Nel passaggio tra '800 e '900, nonostante il fatale periodo della Prima Guerra mondiale, un nuovo grande passo nello sviluppo: il servizio postale, la costituzione della Cassa Rurale, della Cooperativa con l'apporto dell'energia elettrica sia ad uso industriale che civi-



le nelle abitazioni, il Ricovero-Ospitale, il Teatro parrocchiale, il nuovo acquedotto, il canale per lo scolo delle acque che stagnavano nel fondovalle ed il servizio di trasporto pubblico automobilistico.

Le storie raccontate illustrano tutti questi fatti con presentazione documentale e fotografica.

Ognuna di esse è indipendente e pertanto può essere letta in modo autonomo. Ogni capitolo presenta un breve riassunto iniziale mentre il racconto che segue è intercalato con la riproduzione di documentazione. Questa serve come testimonianza sia dei fatti che di modi espressivi e parole utilizzate in passato, a volte molto curiosi. Inoltre molti documenti riportano nomi di persone nei quali gli attuali residenti

potranno riconoscere quelli di loro avi che ebbero parte attiva nella vita comunitaria del paese.

Ogni lettore potrà così liberamente ricostruire un tassello di storia del paese e del Comune di Cavedine in base a ciò che avrà avuto modo di leggere, alla propria interpretazione, ai propri ricordi e conoscenze.

È questo il terzo volume edito dal Gruppo Alpini di Cavedine, dopo *Cent'anni di alpini* e *1° maggio 1853, Vigili del Fuoco Volontari*, che da diversi anni dedica gran parte della propria attività al recupero e mantenimento della memoria storica del territorio.

In conclusione l'autore ha espresso l'auspicio che eventuali lacune e dimenticanze possa-

no costituire l'occasione per ulteriori future elaborazioni, con l'augurio di una piacevole ed interessante lettura in grado di produrre un grande senso di appartenenza ad un territorio ricco di radici profonde.

È stata gradita ospite della serata, insieme ai suoi familiari, la signora Luciana Aste, il cui racconto, *Ritorno a casa*, vincitore anni fa del Concorso "La fantasia prende la penna", promosso dalla Biblioteca. La lettura intensa e partecipata dell'autrice ha dato voce ai ricordi d'infanzia suoi e della famiglia relativi al periodo vissuto anni fa a Cavedine, con la descrizione, a volte struggente e velata di nostalgia per un mondo recante ancora tracce dell'umanità tipica della vita contadina,

a volte pittoresca e divertente, di personaggi, luoghi, istituzioni e scorci caratteristici del paese, animati dall'affettuoso ricordo della figura del padre, funzionario pubblico, ma anche attivissimo nel volontariato.

Un'altra significativa testimonianza di quanto possa essere intenso il legame anche "elettivo" con il territorio, è la dedica, da parte di Walter, di questo testo fondamentale per la storia di Cavedine, "ai genitori Nella e Bonfilio che, lontani dal loro paese per quarant'anni me ne hanno trasmesso il loro ricordo ed il loro amore".

L'opera è disposizione di chi fosse interessato all'acquisto presso i negozi ed edicole della zona.

Daniela Bertoldi



Biblioteca Valle di Cavedine

Ultimi arrivi estate 2013

- Andrea Segré – *Vivere a spreco zero: Una rivoluzione alla portata di tutti.*
- Simone Salvini – *I dolci della salute.*
- Rosie Whitehouse – *Parigi con i bambini. Dove andare, cosa fare, come divertirsi insieme.*
- Laurent Bourgeois – *Bellezza 100% bio. Io sono l'ultimo: lettere di partigiani italiani.*
- Luciano De Crescenzo – *Garibaldi era comunista e altre cose che non sapevate dei grandi della storia.*
- *Cubisti cubismo* - a cura di Charlotte Eyerman
- Fiona Patchett - *Cioccolato, che delizia!*

PER RAGAZZI:

- Domenico Barrilà – *Il coraggio di essere io.* (Primi libri)
- Altan – *Pimpa nell'antica Roma.*
- Angelo Petrosino – *C'è posta per Vale.*
- Geronimo Stilton – *Missione speciale: diluvio universale!*
- Michael Morpurgo – *Verso casa.*
- Elena Kedros – *Le eredi dell'Olimpo. L'onda di ghiaccio.*
- India Desjardins – *Il diario di Aurelie. 1° Extraterrestre... o quasi!*

Daniela Bertoldi

Le nuove copertine del periodico "Cavedine notizie"

La Commissione Cultura del Comune di Cavedine, su proposta del Comitato di Redazione del periodico quadrimestrale comunale "CAVEDINE NOTIZIE", ha indetto un concorso di idee per la realizzazione delle copertine degli anni 2013\14 riservato agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Cavedine.

È così che giovedì 6 giugno alle 20.30 presso la sala riunioni della biblioteca comunale di Cavedine ha avuto luogo la premiazione degli studenti vincitori.

Sono risultate vincitrici le studentesse **Alessia Chistè** (copertina estiva), **Matilde Ruaben** (copertina invernale) e **Sara Bortolotti** (copertina primaverile). Premio speciale della giuria, come previsto dal regolamento, a **Cristiana Leoni**. A guidare la giuria e a presentare la serata l'Assessore alla Cultura del Comune di Cavedine Anna Dallapè (giuria composta dal delegato del Direttore del periodico Herry Travaglia, l'Assessore alla Cultura del Comune di Cavedine Anna Dallapè, un componente della Commissione Cultura del Comune di Cavedine Matteo Paoli, il Vice Preside Alessandro Fabris e l'esperta in grafica Roberta Gober).

Di seguito le motivazioni elaborate dalla giuria:

Alessia Chistè: l'elaborato è me-

ritevole per la capacità di sintesi rilevata e per la cromaticità evidenziata nell'opera stessa.

Matilde Ruaben: la giuria ha voluto premiare l'opera per la capacità di interpretare in modo originale la realtà, utilizzando colori personali che denotano il passaggio dal piano della realtà a quello della fantasia, evidenziando inoltre la propensione all'utilizzo della tecnica fumettistica per rappresentare un momento significativo della realtà associativa comunitaria.

Sara Bortolotti: l'elaborato è meritevole per l'originalità del trat-

to grafico, l'utilizzo di tecniche miste e la scelta di particolari e scorci antichi dimenticati che fanno parte del territorio.

Cristiana Leoni: gli elaborati sono meritevoli per le tecniche di disegno utilizzate e per la maturità che esprimono gli stessi, anche se non del tutto attinenti la tematica prevista dal bando del concorso.

Uno speciale ringraziamento agli insegnanti di educazione artistica e al Vice Preside Alessandro Fabris per la pronta collaborazione.

Anna Dallapè
Assessore alla Cultura



INCONTRARTE

musica, cinema, teatro e danza alla scoperta dell'Altro

Il Trentino è tornato ad essere nella stagione estiva un grande palco dove scoprire e conoscere le tante culture presenti oggi sul territorio provinciale. Ha preso il via infatti il primo giugno "IncontrArte", la rassegna organizzata dal Cinformi dell'Assessorato Provinciale alla Solidarietà internazionale e alla Convivenza in collaborazione con le istituzioni locali e con diverse associazioni di nuovi trentini e compagnie teatrali. Fino alla fine di agosto in diverse località del territorio provinciale musica, cinema, tea-



tro e danza. Le piazze e i teatri del Trentino sono tornate quindi ad essere "laboratori di convivenza" attraverso il linguaggio dell'arte. Una convivenza che matura attraverso fondamentali tappe quali l'incontro, il confronto, il dialogo e la conoscenza reciproca, sempre all'insegna del rispetto e della valorizzazione delle diversità culturali. Anche il Comune di Cavedine attraverso la **Commissione Cultura** ha deciso di aderire proponendo nella giornata europea della musica, 21 giugno 2013, a Brusino, una serata che ha visto la presenza del gruppo musicale MUNAY (gruppo presente sul territorio Trentino fin dal 2006, si esibisce in concerti di musica andina o sudamericana; l'incasso viene devoluto all'Associazione di cui portano il nome che si occupa di bambini in difficoltà residenti in Bolivia. I compo-



nenti sono: il boliviano Oscar, voce, prima chitarra, strumenti a vento; gli argentini Damiano alle tastiere e Rolly al basso; il cileno Mario percussioni e l'italiana Nadia, presentatrice ufficiale del gruppo, a dimostrazione che non esistono confini quando si vuole fare del bene), accompagnato da due realtà locali: la Banda Sociale di Cavedine e le fisarmonichine della valle accompagnate dalla Fisorchestra città di Arco.

Anna Dallapè
Assessore alla Cultura

Quattro incontri storici presso la biblioteca di Cavedine dedicati alle donne

"Pochi ma buoni" i proverbi dei nostri avi tornano sempre veritieri. L'argomento storico scelto, quest'anno, è stato quello delle donne nel periodo della RESISTENZA ('43 - '45) oggetto che ha entusiasmato il gruppo delle partecipanti, presenta-

to dall'abile maestro Guido Prati. La sua esposizione sciolta, fiorita, ricca di aneddoti, di fatti raccolti con interviste effettuate a superstiti vissuti in questo triste periodo, le letture tratte da libri di recente edizione, hanno reso più interessante l'argomen-

to esposto. Le donne che presero parte alla RESISTENZA facevano parte di organizzazioni come i GRUPPI di AZIONE PATRIOTTICA. Esse fondarono delle CLASSI aperte ad ogni ceto sociale ed ad ogni fede politica o religiosa, con lo scopo di liberare la Patria

e lottare per la propria emancipazione per garantire i diritti delle donne, sovente divenute capifamiglia, al posto dei mariti arruolati nell'esercito. Si sono rese indispensabili alla collettività partigiana: cucinavano, lavavano, cucivano, assistevano i feriti, partecipavano alle riunioni portando il loro aiuto e contributo organizzativo e all'occasione sapevano impugnare anche le armi. Con astuzia riuscivano a passare dai posti di blocco nemici raggiungendo le mete prefissate informando i militari dei nuovi movimenti. Le loro azioni erano soggette a rischio e se cadevano in mano nemica subivano le più atroci torture. Esse erano molto abili a camuffare: armi, munizioni, volantini e se fermate dai tedeschi spesso riuscivano ad evitare la perquisizione. Le giovani tra i 16 e i 18 anni, ricoprivano il ruolo di STAFFETTE; esse garantivano i contatti con le varie brigate e i collegamenti tra i partigiani e le loro famiglie. Molte partigiane italiane furo-



no decorate con medaglia d'oro al valore militare. Fra queste annoveriamo tre d'origine trentina: TINA LORENZONI, ANCILLA MARIGHETTO e CLORINDA MENGUZZATO; a queste eroiche donne sono state dedicate tre vie di Trento. Le presenti ai quattro incontri, sono state turbate dai maltrattamenti subiti da queste coraggiose donne, dalle sevizie sofferte che si concludevano fra atroci dolori, con la morte. Un grazie doveroso va alla sempre gentile bibliotecaria dott. Daniela Bertoldi, all'Assessore alla Cultura Anna Dallapè per averci

dato, anche quest'anno, l'opportunità di prender parte a degli incontri che hanno arricchito la nostra cultura personale su fatti conosciuti dai testi scolastici. Al maestro Prati vogliamo esprimere un caloroso grazie per la sua ricca documentazione, per la sua dialettica sciolta e viva e gli chiediamo fin d'ora di preparare un altro ciclo di lezioni altrettanto interessanti, avvincenti e di vita. Da parte della Comunità chiediamo una maggiore partecipazione.

*Miriam e il gruppo
delle partecipanti*



NOTA INFORMATIVA

Inaugura ufficialmente il 5 ottobre con il musical "Na crociera.. de sogno!" Filodrammatica S. Genesio e Associazione Oasi LE STAGIONI DEI TEATRI 2013/2014: la rassegna culturale del Teatro Valle dei Laghi di Vezzano (TN) che ospiterà più di 60 appuntamenti divisi nelle rassegne di prosa, cinema, danza rivolte a bambini, ragazzi ed adulti.

Ad aprile 2013 è calato il sipario sulla Stagione 2012-2013 del Teatro Valle dei Laghi, che ha visto in programma numerosi appuntamenti dal 13 ottobre 2012

al 20 aprile 2013. I quarantatré appuntamenti in cartellone sono stati suddivisi nelle seguenti rassegne: Teatro Scuola, Teatro Famiglie, Cinema, Specchi Riflessi,

Danza, per un totale complessivo di 6516 ingressi di cui 2846 interi, 3162 ridotti, 398 omaggio e 25 in abbonamento e 25 con tessera a scalare, con una media

di 151,53 presenze a spettacolo. Anche per la **stagione 2013/2014** **sarà – senza dubbio - specchi riflessi (teatro di prosa) la rassegna di punta della programmazione** che porterà sul palcoscenico del Teatro Valle dei Laghi nomi primari del teatro nazionale e locale, tra cui **Giuseppe Ayala**, protagonista a teatro il 6 dicembre con lo spettacolo "Troppe coincidenze", **Ale e Franz** – il 20 febbraio 2014 – con il loro ultimo imperdibile spettacolo, per arrivare a **Simone Cristicchi** che porterà in scena "Mio

nonno è morto in guerra". Dopo l'apertura di stagione con il musical "Na crociera..de sogno", tra le realtà del teatro trentino saranno ospiti a teatro **Loredana Cont** (11 ottobre 2013) con il suo ultimo spettacolo "Pù busie che poesie" e **Mario Cagol** (11 gennaio 2014) con "Zapping".

Sarà inoltre data continuità alla felice esperienza dell'ospitalità dell'**orchestra regionale Haydn** a teatro con due nuovi imperdibili appuntamenti: il **12 dicembre 2013**, e **27 febbraio 2014**.

INFO:

Teatro Valli dei Laghi

Via Stoppani Vezzano (TN)

Tel 0461/ 340158

info@teatrovalledeilaghi.it

www.teatrovalledeilaghi.it

www.facebook.com/fteatrovalledeilaghi

Informazioni per la stampa:

Ufficio Stampa – Monica Fattorelli

tel. 045 800 1471 - 045 595284

e-mail: stampa@f-aida.it

www.fondazioneaida.it

IN RICORDO DI GIULIANO LEVER

Vigo Cavedine. Una chiesa stipata in ogni ordine di posti ha fatto da cornice al concerto in ricordo del sindaco di Cavedine Giuliano Lever. I protagonisti di questo appuntamento due cori giovanili, che al pari dei cori della montagna hanno saputo attirare il grande pubblico: il Minicoro Camp Fiori di Vigo Cavedine, diretto dal maestro Zanolli, e il coro giovanile "Voci bianche Genzianella di Roncogno", diretto dal mae-

stro Andrea Fuoli. Per il coro di casa, che ha mosso i primi passi sulla scia tracciata dal coro maggiore "Cima Verde" qualche anno fa, è stato presentato un repertorio variegato con brani improntati alla pace sulla scorta della trasferta lo scorso anno ad Assisi; mentre i piccoli ospiti di Roncogno si sono espressi attraverso una carrellata di noti brani d'impronta locale (la Valsugana, ...). La serata è vissuta anche sulla testimonianza di padre Pross, missionario in Congo, confratello e amico di padre Renzo Traviglia (prematuramente scomparso nel luglio 2012), missionario a sua volta a Kinshasa e responsabile del progetto "Una scuola per Giuliano", realizzata nel 2010 grazie al sostegno finanziario di un apposito Comitato di Cavedine. Nell'incontro dell'altra sera si è infatti fatto il punto anche di questa importante realtà socio-educati-

va, che permette a quasi 500 alunni di una delle "bindoville" di Kinshasa la frequenza di una scuola professionale: la scuola raccoglie 470 alunni, sia maschi che femmine (in misura del 50% circa), organizzata con orario giornaliero, compresa la mensa, su tre corsi: pedagogico - biochimico e commerciale informatico.

La collaborazione non si è comunque conclusa con la realizzazione del fabbricato, ma continua ancora in quanto il Comitato, continuando con diverse iniziative (lotterie, vendita di dolci durante grandi manifestazioni come le "Feste Vigiliane" ad esempio, ...) fa in modo nel limite del possibile di rispondere alle varie necessità, che via, via emergono: ad esempio in questi ultimi tempi gli sforzi si stanno concentrando su finanziamenti per l'acquisto dei libri di testo ed anche di un gruppo elettrogeno.

Mariano Bosetti



Associazione Arma Aeronautica "ALI SUL LAGO" Quinta edizione

Domenica 30 giugno 2013, dopo tanto brutto tempo, ci è stata concessa una bella giornata di sole, ideale per la quinta edizione di "Ali sul Lago". Manifestazione organizzata dalla

- Sezione Alto Garda con il Nucleo Valle di Cavedine della Associazione Arma Aeronautica. Più di millecinquecento persone, italiani e stranieri, convenuti da ogni dove, immersi nella bucolica oasi del lago di Cavedine con i suoi dintorni, hanno potuto godere di un momento all'insegna dell'aria. Aria sferzata da pale rotanti, aria che sostiene ed accompagna nel cielo azzurro alianti e paracadutisti, aria che spinge bianche o variopinte vele a tracciare scie sull'acqua increspata del lago.

Già alle 9.30, proveniente dall'avio superficie del Bleggio, Armando Bronzini, alla cloche del suo ultraleggero ULM-SAVAGE rosso e blu, ha inteso dare il

"là" alla nostra festa volteggiando, per primo, sopra di noi per ritornare poi, quasi a chiudere, nel tardo pomeriggio.

Alle 10.00 tre PAIPER PA18 in formazione, pilotati dagli amici: alle ali Pippo Delai e l'architetto Fornaciari con in testa l'istruttore Toldo, hanno sorvolato virando varie volte sopra di noi prima di dirigersi verso la nuova avio superficie di Cavola (Mantova) dove erano attesi per l'inaugurazione della stessa.

Un inconveniente, più umano che tecnico, con nostra grande delusione, ha impedito che gli inconfondibili CA 100 in divisa storica prendessero il volo. Gli aerei Caproni storici, che nelle precedenti edizioni costituivano veramente il fiore all'occhiello della giornata aviatoria, ci sono mancati. Pazienza, sarà per la prossima volta.

Nonostante tutto i sorvoli non sono mancati, molti ultraleggeri



hanno solcato il cielo. Un motosaliente D-Kiey, proveniente da Vipiteno, mantenendosi in quota per sfruttare le correnti, si è fatto ammirare nel suo elegante volo.

Anche il comandante Bruno Avinon ha inteso mancare all'appuntamento portando alla nostra festa l'onore di un sorvolo con il giallo elicottero DOUPHEN dell'Elisoccorso - 118 di Trento. L'elicottero EQUIREIL 350B3 della Elicampiglio ha fatto da padrone, con innumerevoli voli turistici, permettendo ad almeno duecentocinquanta persone di godere, in brevi uscite, l'emozione e la vista indimenticabile delle nostre valli.

Provenienti da Mantova i paracadutisti dell'Associazione "PER ARIA" hanno allestito sui prati la loro base rendendo, con bandiere ed archi, la scenografia logistica accattivante, per poi, a metà pomeriggio, portati oltre i duemila dall'elicottero, lanciarsi in libera per scendere volteggiando sul lago, dove ad atten-





derli, per garantire sicurezza, il comandante Alessandro Ruaben dei VV.FF. volontari di Cavedine aveva preventivamente predisposto tre gommoni, uno in forza a Cavedine, gli altri due rispettivamente dei VV.FF. di Mattarello e Gardolo, pronti al recupero dei quattro bagnanti piombati dal cielo.

Mentre gli occhi erano volti all'insù, sul lago le barche del Circolo Vela Torbole con gli istruttori guidati da Gabriele Girotti portavano, a turno, una cinquantina di bambini a veleggiare sul lago, spinti dalla leggera Ora del Garda. Questi bambini, piccoli o grandi, prima o dopo aver veleggiato correvano alla struttura messa a nostra disposizione dal Comune di Cavedine dove la dott.ssa Neva, responsabile tecnica del Museo Caproni di Trento, assistita da due gentili collaboratrici, dopo aver allestito quattro tavoli e messo a disposizione quattro simulatori di volo, permetteva a tutti di godere l'ebbrezza del volo "VIRTUALE".

Franco Trentini e Andrea Capovilla del Gruppo Alianti di Trento, dopo aver rimontato un loro aliante e posto in mostra statica sono stati tutto il giorno a sciogliere dubbi e rispondere ai

perché dei tanti interroganti. Non è mancata una dimostrazione di salvataggio in acqua, sempre diretta dal professionale ed attivo comandante dei VV.FF. volontari di Cavedine.

La mostra statica è stata arricchita da una fiammante auto storica Buick Selectra 225 messa gentilmente a disposizione dal Sig. Giancarlo Pedri di Levico. L'amico e collaboratore Mariano Toccoli non poteva essere da meno e ha pertanto affiancato alla Buick la sua meravigliosa Cadillac.

Il Mariano della Carrozzeria Auto Delta ha anche posto ben altro oltre alla Cadillac, come per il passato ha portato il Dragster con il motore a turbina Westinhouse, il motore stellare Continental (USA) che ha fatto vibrare i petti con il suo rombo, un carro cucina militare da campo del 1911 più una decina di chili di Wurstel da fare sullo stesso.

Approfittando della piastra del carro riscaldata a carbonella la grande (permettetemi di dirlo) Alessia Pederzoli ha riscaldato e cotto più di trecento crepes. A

fine pomeriggio pertanto, grazie a Mariano e Alessia, wurstel e crepe gratis per tutti.

La Croce Rossa Valle dei Laghi di Vezzano, con tre operatori volontari, ha vegliato e garantito la sicurezza globale durante tutta la manifestazione.

Un grazie di cuore va: al Sindaco di Cavedine Renzo Travaglia e alla Sua Giunta che hanno voluto credere in noi dandoci il Loro patrocinio, alla Signora Elda Veronesi Presidente della A.P.T. di Trento – Monte Bondone – Valle dei Laghi, alla P.A.T. Dipartimento Agricoltura e turismo.

A loro e agli altri sponsor che ci sono stati vicini va il nostro grazie per il contributo datoci, confidiamo di poter continuare nei prossimi anni con il Loro indispensabile aiuto, noi con il nostro lavoro cercheremo, come abbiamo fatto, di dare lustro e visibilità alla nostra Terra.

Un ulteriore grazie a tutti quanti hanno lavorato con noi, compresi i ragazzi del NU.VOLA. che, oltre allo spirito, hanno soddisfatto la carne con un ottimo pranzo.

Pierpaolo Pederzoli



Con la presenza del Sindaco Coro Cima Verde a Miesbach (Monaco) "ritorno dopo 5 anni"

Vigo Cavedine/ Miesbach (D) - Il "Coro Cima Verde" e il "Mini Coro Camp Fiori" in Germania. Due cori, un unico maestro per presentare in Germania la musica popolare della montagna e del Trentino. I due cori hanno sfoderato il meglio del loro repertorio lo scorso fine settimana 5-6-7 luglio u.s. a Miesbach in Baviera il "Coro Cima Verde" di Vigo Cavedine con al seguito la sezione giovanile "Mini Coro Camp Fiori", entrambi sotto la direzione del maestro Gianluca Zanolli, rivelando la trasferta tedesca un vero successo. Per il Coro Cima Verde si tratta di un'ulteriore prestigiosa tappa dell'attività 2013, dopo la memorabile trasferta di maggio a Montalto nelle Marche con la partecipazione al Festival degli Appennini. I due gruppi musicali di Vigo Cavedine hanno portato la loro musica al di là delle Alpi, raggiungendo la Germania e rinnovando un rapporto d'amicizia speciale che potrebbe un giorno portare a un gemellaggio ufficiale. La storia del legame fra il Coro trentino e la cittadina tedesca di Miesbach è iniziata diversi

anni fa e in particolar modo con il maestro e amico Rudi Sommer, direttore e fondatore del gruppo "Singvereinigung Miesbach e.V.". La città di Miesbach è situata a 50 km a sud est di Monaco di Baviera, vicino al lago Schliersee e il lago Tegernsee, intorno al quale ci sono le terme di fama internazionale, Bad Wiessee, Rottach-Egern e Tegernsee. Il Coro Cima Verde ha avuto modo più volte di presentare il proprio repertorio in questa parte di Baviera e in questa importantissima occasione del venticinquesimo anniversario del Coro Singvereinigung, è stato invitato anche al completo della sua sezione giovanile, il Mini Coro Camp Fiori per un concerto di portata internazionale. Per festeggiare gli amici tedeschi e offrire alla città un segno di riconoscenza e di affetto, i Cori trentini si sono trasferiti in Baviera con a seguito il primo cittadino di Cavedine, il Sindaco Renzo Travaglia, per tre giorni dove si è trovata un'accoglienza festosa.

Vista la presenza del Mini Coro Camp Fiori alla sua prima trasferta all'estero, accompagnati dai numerosi familiari e simpatizzanti, non poteva mancare una visita al centro storico di Monaco con pausa pranzo alla famosa birreria HB, al nuovissimo stadio Allianz Arena, al Deutsches Museum di Monaco e alla famosa casa automobilistica BMW. Altro momento significativo e carico di commo- zione, è stata la visita al campo di concentramento di Dachau, primo campo di concentramen-

to nazista, che servì da esempio a tutti i lager nazisti eretti successivamente. Nel campo transitarono circa 200.000 persone e secondo i dati del Museo di Dachau, 41.500 vi persero la vita.

L'appuntamento del sabato sera, organizzato per i festeggiamenti del Coro tedesco, ha colpito nel segno. Numerose persone hanno affollato, in ogni ordine di posto, il teatro cittadino per assistere al concerto. In questa occasione Miesbach è diventata veramente una capitale europea della musica. Un'esecuzione musicale di portata internazionale, nel quale la musica e la cultura hanno sancito un messaggio di fratellanza e di unione. Oltre ai due Cori trentini erano presenti altre cinque formazioni provenienti da varie località della Germania e una dall'Inghilterra. Nel concerto con l'alternarsi dei vari gruppi, il Coro Cima Verde ha presentato alcuni brani del suo repertorio e con il suo entusiasmo ha saputo trasmettere un forte messaggio culturale della coralità trentina, superando anche l'arduo ostacolo della lingua. Il Coro Cima Verde ha avuto inoltre l'onore di accompagnare il tenore Carlo Schraml in uno dei brani più famosi della musica napoletana: "Funiculi, Funicola".

Anche in questa occasione il Coro Cima Verde, con il suo canto e la sua musica, è riuscito a trasmettere quei valori più genuini della nostra storia, i quali non si limitano al semplice pregio artistico, ma comunicano forti ideali sociali e collettivi.





Due ore di grande musica che hanno permesso ai vari coristi provenienti da Regioni e Stati diversi, l'unione di un'unica passione, quella in cui esprimere non solo la musica che ognuno sente dentro, ma anche l'amicizia che lega l'appartenenza a questo mondo, esibendosi da-

vanti ad un pubblico numeroso come quello in questo importante appuntamento.

La domenica i due Cori trentini hanno anche fatto da melodiosa cornice alla santa Messa che si è tenuta nella chiesa principale nella città bavarese e non poteva mancare poi un bre-

ve concerto tanto atteso e richiesto da un pubblico attento e interessato a questa forma di presentazione del canto di tradizione montanara. Anche in un luogo così particolare, il Coro è riuscito a trarre momenti di ineguagliabile soddisfazione, pervasi da indescrivibili emozioni quando, il calore di quel pubblico, pieno d'affetto sfociava in un fragoroso applauso.

La domenica, dopo pranzo, con lo scambio di doni fra il Coro Cima Verde e il Coro Singvereinigung, con il canto trentino "La Montanara" si è voluto esternare i saluti più cari ai numerosi presenti, rievocando poi le parole del ritornello della canzone, che nel finale del concerto si sabato sera, hanno cantato tutti i cori insieme ed ognuno nella propria lingua: "È tempo di partire, ci vediamo ciao, è tempo di partire arrivederci ciao. Ci vediamo, arrivederci ciao, ci vediamo arrivederci ciao."

Flaviano Bolognani

Il Coro Cima Verde alla 26^a edizione del Festival degli Appennini

L'importante manifestazione celebrativa della montagna si è tenuta, nella Cattedrale S. Maria Assunta di Montalto Marche sabato 18 maggio 2013 alle ore 21.15, appuntamento di grande interesse, concerto corale: "I canti della montagna, alpini e popolari". Il concerto, organizzato dal coro "La Cordata", definito fiore all'occhiello della coralità marchigiana e diretto dal Maestro Patrizio Paci, è diventato ormai un appunta-

mento fisso e ogni anno si esibiscono diverse formazioni corali per la gioia dei molti appassionati che da 26 anni gremiscono la Cattedrale S. Maria Assunta di Montalto Marche, per ascoltare il meglio della coralità popolare, proposto con l'organizzazione del Festival degli Appennini. Atmosfere variopinte dalle note vocali di testi autentici e di valore culturale. Il canto popolare è l'espressione spontanea di un popolo che interpreta i sen-

timenti e le aspirazioni; in esso si rispecchiano i vari fattori ambientali, le tradizioni, le rievocazioni, tutto un mondo che esprime il patrimonio comune di un popolo. Il Festival si differenzia da altre manifestazioni corali per il fatto di presentare in contemporanea diversi repertori musicali e soprattutto per la peculiarità di rappresentare i vari concerti nei luoghi per cui sono stati pensati. Sono tre importanti momenti nei quali tut-

ti i partecipanti hanno la possibilità di incontrarsi e "far festa" al di fuori dell'ambito concertistico. Molto attesa infatti l'esibizione del coro Cima Verde di Vigo Cavedine, proveniente dal Trentino, culla della corralità alpina e che appartiene a quel gruppo di complessi corali che non hanno avuto paura del nuovo, rinnovandosi con un repertorio molto originale, pur mantenendo rispetto a quel patrimonio musicale così detto antico. L'esperienza vocale e la discografia diversa, nata da culture diverse, arricchiscono così l'offerta per il grande pubblico di appassionati, affascinando proprio in ragione della varietà e singolarità. Un'operazione riuscita, sostenuta con tenacia e passione da tutti i coristi e in particolar modo dal maestro Gianluca Zanolli, che con la sua anima ispiratrice ed educatrice di vero musicista, riesce a gestire il gruppo.

Festival degli Appennini, una rassegna di canti popolari, autentici quadretti di musica e



poesia frutto del paziente e qualificato lavoro di ricerca rielaborati, armonizzati e raffinati nel gusto musicale, mentre ai cori spetta il passaggio finale di restituirli al popolo con il canto, nella maniera più qualificata. Per questa edizione, l'esecuzione è stata affidata alle seguenti prestigiose formazioni corali:

- Coro "La Cordata" - Montalto Marche - Direttore Maestro Patrizio Paci

- Coro "Quattro Molini" - Azzano Decimo (Pordenone) - Di-

rettore Maestro Giuseppe Bariviera

- Coro "Cima Verde" - Vigo Cavedine (Trento) - Direttore Maestro Gianluca Zanolli.

Al termine della serata, i tre cori uniti hanno eseguito: "La Montanara", il canto di montagna più famoso al mondo di Toni Ortell / Luigi Pigarelli - Il "Signore delle cime" di Bepi de Marzi ed "Il Testamento del Capitano" (arm. L. Pigarelli).

Flaviano Bolognani

"SemplicementeMusica" a Vigo Cavedine

Chiesa Parrocchiale di Vigo Cavedine affollatissima sabato 25 maggio 2013 per la I^a edizione di "SemplicementeMusica", rassegna di cori di Voci Bianche organizzata dal "Mini Coro Camp Fiori", sezione giovanile del Coro Cima Verde.

Ospiti della manifestazione "I Piccoli Cantori del Coro Cima d'Oro", provenienti dalla Valle di Ledro, diretti dal maestro Cristian Ferrari e accompagnati al



pianoforte dal maestro Piergior-
gio Bartoli e il coro "Piccole Voci
di Malcesine" diretti dal mae-
stro Gianluigi Favalli.

La serata è stata aperta da al-
cuni brani del "Mini Coro Camp
Fiori" con la direzione del mae-
stro Gianluca Zanolli.

Quattro brani scelti diretta-
mente dai ragazzi, due dei qua-
li accompagnati dalle chitarre,
eseguiti brillantemente e con
grande entusiasmo.

Originale e simpatico l'ingres-
so dei "Piccoli Cantori del Coro
Cima d'Oro", entrati sulle note
del loro Inno, un elogio alla mu-
sica portatrice di luce e di amore.
Bella la presentazione che ha
spaziato dal sacro al profano,
dal canto gregoriano al Sanctus
tratto dal testo liturgico, per
concludere con brani della tra-
dizione popolare Trentina.

Il maestro ha saputo valorizza-
re, con grande maestria, le voci
soliste dei piccoli coristi che
quest'anno, loro primo anno di
attività, sono particolarmente
impegnati nello studio della vo-
calità.

Terzo coro presente alla manife-
stazione le "Piccole Voci di Mal-
cesine", formato da ragazzi dei



comuni di Malcesine e Brenzone.
Brillante la loro presentazione
che ha spaziato dai canti popo-
lari dei paesi Andini, ai classici
della tradizione popolare Italia-
na, attingendo anche alla musi-
ca contemporanea con un bra-
no dei Modà.

Il coro "Piccole Voci di Malcesi-
ne" con i suoi concerti sostie-
ne iniziative di solidarietà, nei
quartieri poveri di Rio Branco
in Brasile, l'associazione "Take
Care Kids" in Corea, "Noi per
loro" in Romania e la missione
in Uganda di Padre Mario Ca-
sella originario proprio di Mal-
cesine.

A conclusione della serata tut-

ti i cori insieme hanno cantato
"Come un pittore" dei Modà per
sottolineare come anche la musi-
ca, come i colori, i profumi, i dise-
gni può esprimere più delle paro-
le e far scaturire grandi emozioni
dal profondo del nostro animo.

Il pubblico presente, partico-
larmente attento e caloroso, ha
voluto riservare un applauso di
ringraziamento ai maestri per
l'entusiasmo e l'amore per la
musica che riescono a trasmet-
tere ai ragazzi con il loro impe-
gno, nonché per l'alto livello
raggiunto dai piccoli coristi che
ben fanno sperare per il futuro
della Coralità Trentina.

Gino Bolognani, presidente del
Coro Cima Verde e membro del
direttivo della Federazione dei
Cori del Trentino, ha ringraziato
i maestri, elogiato i piccoli cori-
sti e portato il saluto del Presi-
dente della Federazione.

Il "Mini Coro Camp Fiori" ha dona-
to ai cori ospiti il gagliardetto del
coro come ringraziamento per
la partecipazione alla I^a edizio-
ne di "SemplicementeMusica".
A conclusione della serata un
ricco buffet per tutti presso la
casa sociale di Vigo e natural-
mente... ancora canti a ruota li-
bera!

Cristina Pedrolli



Scampagnata sociale del Coro Cima Verde e la sua sezione giovanile "il Minicoro Camp Fiori"

Domenica 23 giugno 2013 giornata di gran festa a Maso Mongidori con il Coro Cima Verde, il Mini Coro Camp Fiori, sezione giovanile del Cima Verde, e le loro famiglie.

La giornata è iniziata con la S. Messa celebrata da don Silvio Benedetti sul prato antistante la struttura dell'Agitur e con una bellissima vista su tutta la Valle di Cavedine. I cori hanno accompagnato la S. Messa con i loro bei canti rendendo la celebrazione particolarmente sentita e seguita anche da tutti i familiari presenti. Circa 120 le persone che, finita la celebrazione, si sono sedute a tavola per gustare il pranzo preparato dai numerosi volontari del coro e aiutati anche dai familiari. La struttura super attrezzata di Maso Mongidori, e completamente a disposizione dei cori, è stata la scelta ottimale per creare un unico grande gruppo affiatato e solidale per



Foto a cura di Pierpaolo Pederzoli

dare il meglio per la bella riuscita della festa.

Nel pomeriggio giochi all'aperto, ripescando nella memoria i vecchi giochi dei cortili, con sfide tra ragazzi e adulti, mamme e papà creando una vivace competizione dove tutti hanno vinto, nel divertimento, nell'allegria, nel piacere dello stare insieme! Una giornata in cui tutte le famiglie dei coristi, grandi e piccini, hanno potuto apprezzare le bellezze della nostra valle vista dall'alto, il piacere del riunirsi semplicemente per godere della compagnia di chi condivide una stessa passione, quella del canto corale. A luglio i due cori saranno in Germania, per una trasferta di tre giorni; questa giornata ha

unito tutte le famiglie che seguiranno i cori creando un unico gruppo forte ed affiatato. Non solo festa, non solo canto, non solo trasferta ma soprattutto tanta bella e sincera amicizia!

Cristina Pedrolli



“Laboriosi come api”

Dall'inizio dell'anno il gruppo Alpini di Vigo Cavedine si è prefissato programmi ambiziosi per il 2013.

Dopo aver preparato il programma dei vari interventi da eseguire in corso d'anno sono iniziati i lavori. Prima cosa si è provveduto ad ornare alcune aree verdi del paese in modo da valorizzare il cenro storico con un tocco di colore e natura.

Volenterosi di dimostrare e di fare abbiamo poi abbellito “l'albi” l'antica fontana del paese in via Becca; riprodotto in miniatura all'interno del giardino pensile del teatro parrocchiale di Vigo le 3 cime di Lavaredo, adornato con fiori i monumenti a ricordo dei nostri caduti e le croci simbolo di fede cristiana. Non contenti, ci siamo messi in gioco con un progetto ambizioso e di notevole spessore (valorizzare il castagneto in loc. Mindi) così piano piano abbiamo iniziato i lavori di pulizia e di salvaguardia dell'area costruendo anche un altare, la croce ed un banco in legno per le funzioni religiose. Tutto questo è stato realizzato in brevissimo tempo grazie all'impegno dei volontari che per 7 domeniche



consecutive si sono dati appuntamento sacrificando per la comunità il loro tempo prezioso. Mani laboriose hanno riportato alla luce la vecchia fontana dei “Fontanei” dove un tempo i nostri antenati si fermavano ad abbeverare il bestiame ed abbiamo attrezzato l'area con delle panchine in legno. Visto il risultato del lavoro fatto, si è deciso di organizzare sul dosso dei Mindi la festa alpina, ovvero il pranzo alpino.

Forse per la novità, forse perchè da lassù si può godere di un panorama suggestivo, sta di fatto che l'evento tenutosi lo scorso il

23 giugno - con la santa messa e, a seguire, il pranzo, la musica e la visione di 4 falchi rapaci - è stato seguito con notevole partecipazione e grande entusiasmo.

Preme qui evidenziare, in particolare, che al gruppo alpini ora ben solido si è aggiunto un gruppo di giovani composto da sette bravi ragazzi disponibili, capaci, attenti e pronti a dare una mano.

Si sono integrati fin da subito, da quando sono venuti presso la sede per la presentazione ufficiale. A loro che sono nuova ricchezza e linfa vitale va il plauso di noi tutti. Il loro impegno sarà prezioso per conseguire nuovi traguardi e grandi risultati.

Altri progetti ambiziosi ci aspettano ma non voglio svelarvi nulla, solo invitarvi a seguirci per scoprirli insieme.

Porgo un saluto alpino a tutti e ringrazio le tante persone che ci sostengono in questa nostra opera.

Il Segretario Amico degli Alpini
Gianni Bolognani



Un anno molto faticoso, un anno molto ricco

La nuova direzione dell'Unione Sportiva Cavedine-Lasino ha portato a termine il suo primo mandato e desidera ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a questa piccola, ma significativa tappa nella storia della Società e della Comunità: le famiglie dei calciatori piccoli e grandi, i giocatori, gli allenatori e gli accompagnatori, il pubblico, gli sponsor, le Amministrazioni Comunali e tutti gli amici che in modo gratuito hanno donato il loro tempo e la loro fatica.

Avremmo voluto fare di più e dedicare maggiore attenzione all'aspetto puramente sportivo, ma lo stato di crisi economica che abbiamo ereditato ci ha costretti a investire molte energie nel ripristino di quelle condizioni minime per l'esercizio ordinario. Il debito societario era molto elevato e lo abbiamo ridotto di un quinto e vorremmo continuare a percorrere questa strada virtuosa. Per riuscirci abbiamo bisogno del contributo di tutta la comunità.

Non è stato semplice, molti gli ostacoli che si sono posizionati lungo il sentiero. Molte le soddisfazioni che hanno saputo ripagare la fatica: il piacere di aver portato al campo molti "piccoli amici" che hanno iniziato il loro percorso sportivo, la spontaneità e gioia dei "pulcini" che hanno raggiunto un bel risultato finale per arrivare al significativo

quinto posto, gli esordienti che pur nelle difficoltà che comporta il passaggio dal campo piccolo a quello regolamentare si sono fatti onore, i "giovannissimi" che hanno avuto la forza e la costanza per arrivare secondi nel loro girone alle spalle del Dro, la "prima squadra" che dopo aver attraversato un difficile girone di andata è riuscita a trovare quell'equilibrio necessario per un gruppo che può arrivare lontano, se solo lo vuole. La situazione economica potrebbe imporre nel breve giro di pochi anni la fusione delle piccole realtà sportive che abitano lo stesso territorio. Per questo abbiamo cercato per molti mesi di trovare un terreno comune di

confronto con l'Unione Sportiva Calavino, nel solco di un discorso ormai di lunga data che mai è riuscito a concretizzarsi. Anche in questa occasione non è stato possibile individuare quella progettualità comune, forte e ambiziosa che sola può condurre alla nascita di una Società Sportiva di Valle.

Con l'aiuto di Franco Bertè e di molti altri ex giocatori abbiamo voluto ricordare Luca Pisoni (Luchino) con il "Primo Memorial Luca Pisoni" per la categoria pulcini, che si è svolto durante la giornata di sabato 15 giugno nella splendida cornice del centro sportivo. Hanno partecipato alla manifestazione - che si è tenuta sul campo





d'erba regolamentare per l'occasione suddiviso in due terreni di gioco di uguali dimensioni - le squadre del Calavino, del Dro, del Guaita, della Dolasiana – vincitrice del Memorial – e naturalmente del Cavedine-Lasino che ha predisposto per tutti i presenti un pranzo in compagnia. Desideriamo sinceramente ringraziare la famiglia Pisoni per la presenza, il contributo e per il dono di che ha voluto realizzare una medaglia per tutti gli atleti e di un trofeo per tutte le squadre.

Grazie ai due presidenti delle società calcistiche, che negli anni Ottanta si sono conosciuti da giocatori, ed all'Amministrazione Comunale siamo riusciti a ripristinare il gemellaggio con la squadra di calcio di Eggolsheim ed a porre le basi per mantenere saldo il rapporto. In

occasione dei mercatini di Natale una delegazione di giocatori ed accompagnatori è stata accolta con la consueta cortesia, simpatia e ufficialità che contraddistingue gli abitanti di Eggolsheim ed ospitata in famiglia in un contesto reso ancora più incantevole dalla neve caduta. Siamo certi che le partite di calcio che si sono tenute nella splendida palestra comunale rimarranno negli annali della storia del gemellaggio: pochi oggi ricordano i risultati, molti ricorderanno a lungo il divertimento generale... Atleti ed accompagnatori della squadra di Eggolsheim sono venuti a Cavedine e si sono fermati dal 21 al 23 giugno ospitati in famiglia, presso l'Agritur Campo fiorito e presso la palestra comunale. Abbiamo cercato di restituire almeno in parte

quanto abbiamo ricevuto organizzando i pranzi e le cene da consumarsi in compagnia presso il centro sportivo, visitando la Cantina Pisoni ed il lago di Lagolo, organizzando una serata con musica, balli e divertimento. La stagione ha permesso di realizzare una partita di calcio tra le due prime squadre che è finita con la vittoria dei ragazzi di Cavedine.

Ora è davvero giunto il momento di riposare, almeno per qualche giorno. È già tempo infatti di pensare alla prossima stagione sportiva che vogliamo ancora più ricca di soddisfazioni per atleti, famiglie e sostenitori.

Cogliamo l'occasione per salutare ed augurare una buona estate a tutta la Comunità!

La Direzione
U.S.D. Cavedine-Lasino

Trofeo Gaggio - 3° Edizione Memorial "Beppino Beatrici"

La bicicletta: immagine visibile del vento

Domenica 30 giugno 2013 a Cavedine è stata una giornata intensa e piena di emozioni, infatti gli appassionati delle due ruote hanno fatto una grande scorpacciata di ciclismo.

Ai nastri di partenza presenti oltre 250 ciclisti che in una giornata fortunatamente soleggiata hanno preso parte alla gara ciclistica TROFEO GAGGIO memorial "BEPPINO BEATRICI" organizzata dalla ciclistica Dro in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cavedine (Assessorato al Turismo), con il sostegno dell'APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, della Comunità Valle dei Laghi ed ai numerosi Sponsor.

La gara riservata alle categorie Juniores uomini Esordienti ed Allieve donne ha dato spettacolo ai tanti tifosi accorsi per l'occasione e si è svolta in un circuito vallonato lungo le strade del Comune di Cavedine con partenza da Vigo Cavedine ed arrivo a Cavedine con transito nei paesi di Brusino e di Stravino.

Immensa soddisfazione per la società organizzatrice anche perché grazie alla disponibilità di tanti volontari che hanno garantito la sicurezza in prossimità degli incroci, è stato possibile godere al massimo di questa giornata intensa e ricca di emozioni.

L'evento vanta una lunga tradizione, nato nel 1972 sotto la guida dell'allora Presidente della Pro Loco Raimondo Bridarolli, ha avuto una pausa di 15 anni ed è poi rinato nel 2009 proseguendo fino ad oggi con grande successo. Ampia partecipazione ed agonismo nell'appuntamento numero ventisei dedicato all'indimenticabile "BEPPINO BEATRICI" grande appassionato di ciclismo e di tutto lo sport in generale scomparso nel 2008 il quale dedicò la sua vita a questo bellissimo sport delle 2 ruote che dà delle emozioni meravigliose.

L'emozione nel raggiungere il traguardo dopo indimenticabili chilometri, dopo aver faticato al di là di ogni possibile immaginazione e scoprire di avere ancora la forza per sorridere e spingere sui pedali per raggiungere l'obiettivo finale, trovare i tuoi compagni di squadra che sono lì ad aspettarti per festeggiarti, vivere l'emozione che si prova dentro per essere arrivati in fondo, riuscire a coronare un sogno solo



con la tua forza e la tua volontà. Ebbene questa "santa" bicicletta sempre protagonista nella vita di ciascuno sia da bambini che da grandi, da amatori e da campioni, nel cuore c'è sempre e rimane.

La bicicletta è bella per quello che trasmette e dà, fa star bene, dà la possibilità di sentire, di parlare, di vedere il mondo da un'altra angolazione, insegna cos'è la fatica e cosa significa salire e scendere. La bicicletta è poesia e spesso ci porta a ricordi della nostra giovinezza, un vero tuffo nel passato, un simbolo di resistenza per chi non crede ad una civiltà fatta di sole automobili e di tempo accelerato che non permette di sostare nel presente.

Sento il dovere di ringraziare l'Amico Oliviero Travaglia per l'aiuto e per la collaborazione prestata.

Gianni Bolognani
Assessore al Turismo



Cinipide del castagno

Da alcuni anni il castagno europeo è invaso da un piccolo insetto detto volgarmente "vespa cinese" (*Dryocosmus kuryphilus*). Esso provoca la formazione sulle gemme e sulle foglie di galle (formazioni tondeggianti di tessuto vegetale) che impediscono la piena vegetazione e la fioritura della pianta colpita, causando un calo della produzione di castagne e marroni, anche fino al 90%. Per salvare la castanicoltura da un ennesimo abbandono, dopo alcuni anni di ripresa e recupero della coltura stessa, le Associazioni castanicole italiane, insieme al Ministero per le Politiche Agricole, hanno avviato un progetto di lotta biologica che prevede l'allevamento e il lancio di un insetto antagonista che in altre aree del pianeta ha riportato la vespa cinese a una popolazione contenuta con

danni tollerabili alla castanicoltura. Tale progetto denominato BIOINFOCAST coinvolge anche il Trentino, dove il castagno non prevede produzioni di livello quantitativo importante rispetto ad altre regioni, ma prevede una produzione di alta qualità (Marrone trentino), inoltre il castagneto rimane un presidio bioecologico importante. Tra le associazioni che hanno promosso questa lotta l'Associazione Tutela Marroni di Castione è in prima fila sostenendo la Fondazione Edmund Mach nell'adesione al progetto di produzione e lancio dell'insetto *Torymus sinensis*, parassitoide antagonista naturale del cinipide del castagno. In particolare il giorno 03 maggio 2013 Cristina Salvadori, tecnico del Centro di Trasferimento Tecnologico della Fondazione E. Mach di San Michele a/A, ac-



Ovideposizione di *Torymus sinensis*

compagnata da due collaboratori e dal custode forestale, ha effettuato il lancio di numerosi individui di *Torymus*, prodotti in parte a Torino e in parte in Trentino, nel Castagneto sperimentale "Mindi" di Cavedine da dove questo insetto dovrà diffondersi in seguito in tutti i castagneti della valle.

In questo momento è di fondamentale importanza conoscere il comportamento e il ciclo di vita dell'insetto antagonista (*Torymus*), per evitare che una pratica agronomica scorretta impedisca una sua veloce diffusione. Esso infatti parassitizza la larva del cinipide del castagno presente all'interno della galla, per cui la distruzione primaverile delle galle potrebbe uccidere l'insetto "buono". Ecco allora alcuni consigli pratici presi da un articolo pubblicato da Stefano Viesi dell'Associazione Tute-



la Marroni di Castione sul periodico "... nel castagneto":

1. non distruggere le **galle secche** dell'anno precedente (se

sono state eseguite potature invernali è bene non asportare le ramaglie minute fino a metà maggio);



Effettuazione del lancio di *Torymus* a Cavedine (foto D. Martini).

2. lasciare a terra le **foglie** e i **residui di potatura** (le foglie possono essere raccolte in cumuli non molto alti e non le si deve trinciare fino a dopo metà maggio);
3. non togliere o distruggere le nuove **galle verdi**, perché hanno buona probabilità di essere già parassitizzate; le galle del 2013 vanno lasciate fino a metà maggio 2014;
4. in fase di raccolta delle castagne e dei marroni andranno lasciati a terra nel castagneto tutti i **residui di battitura** fino a metà maggio dell'anno dopo.

Gianni Bolognani e il Custode forestale Daniele Martini

Lasciamo alcuni links per chi fosse maggiormente interessato ad approfondire l'argomento.

<http://www.fmach.it/content/search?SearchText=cinipide>

<http://www.marronicastione.it>

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/FixedPages/Common/Search.v2.php/L/IT?frmSearchText=cinipide&x=0&y=0>

<http://www.cittadelcastagno.it>

Festa del Ri-Uso, per promuovere la cultura della riduzione dei rifiuti

Nelle giornate di sabato e domenica 25 e 26 maggio 2013, a cura del Gruppo Ecologico del Comune di Cavedine (G.E.C.C.), è stata promossa la quarta edizione della "Festa del Ri-Uso".

L'iniziativa RI-USO ha la finalità di promuovere la cultura della riduzione dei rifiuti attraverso il libero scambio di oggetti di cui vogliamo disfarcisi ma che potrebbero essere utili ad altre persone. In questo modo prolunghiamo la vita alle cose, dan-



do loro un'ultima chance prima di diventare rifiuti.

Nelle due giornate di scambio (ad ingresso libero e senza pagare alcunché), oltre un centinaio di persone hanno visitato il libero mercatino, con grande soddisfazione dei promotori e di quanti

hanno dedicato le proprie energie per la buona riuscita della manifestazione. Da segnalare anche l'opportunità di farsi riparare dei piccoli oggetti di casa (grazie alla disponibilità di Paolo un tecnico specializzato), e di seguire dei consigli per come riciclare in maniera intelligente oggetti altrimenti destinati alla discarica.

Un ringraziamento a quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento.

Anna Dallapè
Assessore alla Cultura

Educazione stradale - sicurezza nel bosco

Dalla preistoria all'era moderna l'uomo ha migliorato tecnica e tecnologia per utilizzare la risorsa legno quale materia prima per uso sia costruttivo che energetico. Fino a poche decine di anni fa nelle nostre comunità rurali tutti conoscevano le tecniche usate per lo sfruttamento del bosco e la costruzione e l'uso degli utensili adibiti a tale scopo, perché il bosco, come il pascolo e la campagna, era parte dell'economia di sussistenza di ogni famiglia. Oggi questi utensili e queste tecniche sono quasi del tutto dimenticate e non più tramandate sia perché la modernità ha portato nuove tecnologie e nuove tecniche che permettono lo sfruttamento della risorsa legno con minori aggravii fisici per l'operatore in bosco e sia perché pochi oramai frequentano il bosco con lo scopo di sfruttare le sue risorse. Non tutti sono in grado di attrezzarsi adeguatamente e non tutti possono permettersi di sostenere i costi di tali operazioni. Inoltre per usare certe attrezzature bisogna essere preparati e mentre i nostri anziani ricevevano le nozioni dell'uso degli attrezzi e delle tecniche direttamente in bosco soprattutto con la pratica, oggi non c'è un tramandarsi di tradizioni e conoscenze da una generazione all'altra a cau-



sa soprattutto di una tecnologia che si modifica velocemente nel tempo. L'Assessorato alle Foreste del Comune di Cavedine e il servizio di custodia forestale hanno preso atto di questa situazione e, stimolati anche da episodi occasionali di infortunio ai quali sono incorsi operatori in bosco, ha voluto offrire alla popolazione dei momenti di formazione sull'uso in sicurezza delle attrezzature atte al taglio, all'esbosco e al trasporto della legna e del legname. Due anni fa ha organizzato in collaborazione col Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. e con i volontari della Croce Rossa di Vezzano una giornata a Vigo Cavedine sull'uso in sicurezza degli attrezzi da taglio e sulla loro manutenzione oltre ai comportamenti da tenersi in bosco per operare in tutta sicurezza. Nella giornata di sabato 04 maggio 2013 è stata invece organizzata una giornata al parco di Stravino sulla sicurezza dei mezzi agricoli e sulla loro regolare circolazione su strada con la collaborazione del vigile urbano e del Servizio Antincendi e Protezione Civile della P.A.T.

Il nostro vigile Alessio Boller ha presentato le problematiche della circolazione su strada dei mezzi agricoli soprattutto per quanto riguarda le norme del Codice della Strada, portando molti esempi di circolazione

errata e di uso corretto delle segnalazioni che vanno poste sul mezzo circolante sia esse trattrice sia trattrice con rimorchio o con attrezzo agganciato ad essa. A seguire l'ing. Erler della P.A.T. e il suo collaboratore hanno spiegato quali siano le norme e le buone pratiche sull'uso dei mezzi agricoli in sicurezza. Una prima parte teorica e una seconda parte pratica. La parte pratica si è svolta attraverso l'esposizione di trattrici vecchie e nuove, rimorchi e verricelli e confrontando tra loro macchine e tecnologie corrette per l'uso in sicurezza delle stesse.

Queste due manifestazioni hanno incontrato il favore dei numerosi presenti che hanno auspicato una formazione continua su questi argomenti vista appunto la difficoltà del singolo di acquisire capacità nuove sull'uso di nuova tecnologia e sulle nuove normative.

Sulla guida in sicurezza dei mezzi agricoli l'ing. Erler ha ricordato che la P.A.T. organizza periodicamente corsi di guida sicura. Per informazioni e iscrizioni lasciamo il link e il numero di telefono: <http://www.scuolaantincendi.tn.it/it/Homepage>; 0461/492450.

Gianni Bolognani
Assessore alle Foreste



NOTA INFORMATIVA

6 ottobre 2013 – TEATRO VALLE DEI LAGHI (TN)**"MELA gioco, MELA rido, MELA mangio"**
una festa in famiglia

Appuntamento da non perdere domenica 6 ottobre con **"Mela gioco, Mela rido, Mela mangio"** – una festa in famiglia, al Teatro Valle dei Laghi (TN), dove si potrà imparare a cucinare dal classico strudel alla torta di mele della "nonna", eleggere la torta "più bella", oltre a partecipare a tanti altri momenti divertenti e golosi pensati per grandi e piccini.



Il Teatro diventerà così un laboratorio interattivo diffuso per rendere omaggio a un frutto tra le eccellenze del Territorio Trentino: la mela.

IL PROGRAMMA:

ore 14.00-18.00 in Galleria – per bambini e ragazzi - alternanza di:

- 2 laboratori di creazioni artistiche con la frutta condotti dall'Associazione culturale *Il Camaleonte*;
- 2 letture animate sul tema di educazione alimentare a cura di Fondazione Aida.

ore 14.00-18.00 nello spazio esterno al Teatro:

- una serie di produttori di mele appartenenti ai 5 consorzi de *La Trentina* avranno i propri stand di presentazione e vendita al pubblico.

ore 14.00-16.30 al bar del Teatro:

- saranno esposte alcune torte realizzate dal *Circolo pensionati anziani Vezzano* con ricette a base di mela e si svolgerà un concorso di valutazione della "torta più bella". Alle 16.30 sarà proclamato il vincitore.

ore 18.00 in Teatro:

- la scrittrice e giornalista **Cinzia Tani** presenterà il proprio libro "La Mela" da cui è tratto l'omonimo spettacolo prodotto da Fondazione Aida per la regia di Nicoletta Vicentini, con cui avrà modo di confrontarsi durante l'incontro.

ore 18.30 in Teatro:

- spettacolo teatrale "La Mela" di Fondazione Aida (fascia d'età: a partire dai 4 anni):
Cos'hanno in comune, Biancaneve e la strega cattiva, Guglielmo Tell, Isaac Newton, Adamo ed Eva e Paride? ..la mela! Questo frutto, così citato in fonti storiche e fantastiche si trova improvvisamente protagonista anche nella casa degli Antinucci, una normale famiglia italiana, che vede la propria casa invasa da questi illustri personaggi. Riuscirà il professor Antinucci a calmare gli animi e a sedare le liti tra tutti i suoi ospiti?

Accompagnamento musicale del CORPO BANDISTICO DEL BORGO DI VEZZANO (TN)

TUTTI GLI EVENTI SONO AD INGRESSO LIBERO E GRATUITO (fino ad esaurimento posti)

L'iniziativa è promossa da Fondazione Aida/Teatro Valle dei Laghi e Consorzio la Trentina, con il patrocinio della Comunità della Valle dei Laghi, Provincia Autonoma di Trento, APT Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi.

PER INFORMAZIONI:

Teatro Valle dei Laghi - (via Stoppani, Vezzano, TN) - tel. 0461 340158 – info@teatrovalledeilaghi.it



Comune di Cavedine - PROVINCIA DI TRENTO
Via XXV Aprile, 26 – 38073 Cavedine (TN)
Telefono 0461 568518 – fax 0461 569030
info@comune.cavedine.tn.it - www.comune.cavedine.tn.it